IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 171.

50,000 COPIE AL GIORNO

Lunedì, 22 Giugno 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente.
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 7 — di 100 L. 10.
— in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, giustizia* di 8 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il commercio coll'estero

Ecco, secondo il solito, i risultati generali dei nostri scambi coll'estero dal 1° di gennaio a tutto maggio.

Il movimento totale delle merci è rappresentato da un valore calcolato nelle cifre seguenti:

Importazioni	L. 503,988,824
Esportazioni	» 366,598,823

Confrontando questi risultati con quelli dello stesso periodo dell'anno scorso, abbiamo una differenza in meno nelle importazioni di **75 milioni** e un aumento nelle esportazioni di **un milione** circa.

Proseguo, come si vede, benchè lentamente, il miglioramento del traffico d'uscita, effetto sopratutto dei più soddisfacenti raccolti agricoli; e mentre segnano un risveglio relativo le spedizioni all'estero di vini e olio d'oliva, le diminuite richieste di cereali stranieri contribuiscono efficacemente ad avvantaggiare la bilancia commerciale.

Difatti l'eccedenza dell'entrata sull'uscita si è limitata, nei cinque mesi di quest'anno, a 138 milioni, mentre nello stesso periodo dello scorso anno aveva raggiunto i 214 milioni.

L'accennato miglioramento nondimeno sarebbe più evidente, se taluni prodotti, di caratteristica importanza nei riguardi della nostra esportazione, non concorressero a mitigare l'espressione. Gli zolfi, gli agrumi (non escluse le essenze ed i sughi derivati), la canapa, il tartaro, i prodotti della carta e della paglia, ed altri di minor conto, si mantengono in notevole decremento.

Bisognerà studiare le cause, tanto più che per taluni di questi prodotti è assumente il prezzo, sicchè danno economico, a rigore, non vi sarebbe, giacchè la minor quantità sarebbe compensata dal maggior valore.

Rispetto al **bestiame** da macello la situazione appare meno sconfortante, non tanto pel lieve aumento, che si riscontra nell'uscita, quanto per la scarsa importazione a paragone dell'anno precedente, giacchè quest'anno abbiamo importato 5000 capi, contro 17,000 dell'anno scorso.

Non dobbiamo tener conto del traffico apparentemente deficiente dei suini, dacchè le esportazioni del 1889 costituivano piuttosto un'eccezione al movimento ordinario e quelle del 1890 si devono considerare più specialmente come un ritorno al normale.

Ritornando alle importazioni è utile porre in rilievo, che i cereali sono bensì la causa prima, ma non l'unica della depressione. Il risultato, come abbiamo già dimostrato nei precedenti resoconti, è generale per tutti i prodotti di scambio; ed è determinato in parte da ragioni favorevoli, ed in parte da ragioni sfavorevoli all'economia nazionale. Alato si buoni raccolti, che ci rendono in minor proporzione tributari all'estero per derrate alimentari di prima necessità, stanno le conseguenze non liete della crisi commerciale ed industriale, della quale anche l'Erario risente i dannosi effetti.

E se le entrate doganali presentano in cinque mesi poco meno di 10 milioni di minor provento, lo si deve attribuire, oltrechè alle scemate richieste di cereali, alle scarsissime introduzioni di ferri, di macchine, di veicoli da ferrovia, di tessuti e di filati in genere; sebbene pei veicoli, filati e tessuti la minor importazione sia un bene.

La concorrenza estera ha trovato in questi ultimi anni nel mercato italiano un duplice ordine di ostacoli; dacchè, se la crisi ha molto contribuito alla restrizione dei traffici, un'azione non indifferente la si deve ravvisare nel reggimento doganale inaugurato colla tariffa del 1887.

Non tutte le industrie pacsane hanno tuttavia in egual misura profittato della rinforzata difesa del lavoro. La filatura e la tessitura si possono ritenere le più prospere; non meno fiere corrono le sorti della siderurgia e della meccanica.

L'importazione dei filati di cotone è ridotta a proporzioni minime; circoscritta pure è quella dei tessuti di ogni specie; ma, siccome in compenso aumentano gli acquisti delle corrispondenti materie prime, è chiaro che da questo lato il paese si trova in vantaggio.

Non altrettanto può dirsi dei ferri, pei quali gli esigui sdazamenti non trovano riscontro in equivalenti importazioni di rottami e di ghisa in pani, che sono la materia prima per la produzione nazionale, e questo significa, che manca effettivamente il consumo.

A parte l'interesse della finanza, sembra rondimeno che il buon andamento della campagna lasci speranza di vedere migliorata la situazione degli scambi, se non in riguardo ai prodotti industriali, per quelli agricoli. Le notizie più recenti pubblicate dall'ufficio competente fanno prevedere per la prossima stagione discreti raccolti tanto in grani, come in uve, e speriamo che le buone speranze non si sconcisacano, tanto più che la campagna serica minaccia di dare mediocri risultati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 20. — L'Imperatore, accompagnato dal ministro Windischgraetz, della Corte, Szogyeni, è partito stasera per Fünfkirchen, donde si recherà poi a Pisino e quindi in Dalmazia per le manovre navali.

(N) **Berna**, 21, 3 pom. — Di fronte ai vivi attacchi, ai quali è fatto segno da parte dei protezionisti, il consigliere federale Droz ha preparato i suoi collegghi di ministero della Corte, Soygeni, è partito stasera per Fünfkirchen, donde si recherà poi a Pisino e quindi in Dalmazia per le manovre navali.

(N) **Londra**, 21, 2.30 pom. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania, che devono arrivare a Windsor il 4 luglio, abiteranno i grandi appartamenti del Castello.

Il seguito dei Sovrani è talmente numeroso che saranno occupate tutte le camere disponibili del Castello, e si sono dovuti prendere in affitto più di trenta appartamenti in un albergo vicino.

(N) **L'Aja**, 21, 2 pom. — Durante la visita ad Amsterdam dell'imperatore e della imperatrice di Germania, il primo occuperà l'ala sinistra del Palazzo reale e la seconda gli appartamenti della Regina Reggente.

La Regina Guglielmina e la Regina Reggente occuperanno gli appartamenti del defunto Re, nell'ala destra del Palazzo.

Fünfkirchen, 21. — L'imperatore Francesco Giuseppe giunse qui stamane, accolto con entusiasmo e con replicate ovazioni al suo ingresso in città. Il capo del Comitato ed il borgomastro pronunziarono discorsi, a cui l'imperatore rispose ringraziando per la cordialità dell'accoglienza fattagli.

L'imperatore rinnovò le autorità nel palazzo del vescovo.

(S) **Parigi**, 21, 2 pom. — Si annunziano le nomine dei signori Lebrun a Console di Francia a Pernambuco e del signor Hippeau a vice-console a Rodosto.

Progetti e opposizione

Un progetto contro il quale sono già sorte, prima che sia conosciuto, delle opposizioni è quello che riflette il passaggio di attribuzioni dal Comune di Napoli allo Stato per l'esecuzione della legge di risanamento.

Noi non sappiamo se un progetto vi siano innovazioni o modificazioni tali che possano alterare la responsabilità finanziaria dello Stato con nuovi o maggiori impegni indeterminati: ma se si tratta puramente e semplicemente di trasferire allo Stato le facoltà che erano state assegnate al Comune di Napoli per lo svolgimento dell'opera di risanamento, dobbiamo dire nettamente che questo concetto era nell'animo dell'on. Depretis ed in ultimo anche nei propositi dell'on. Crispi.

Il compianto Depretis, quando vide fin dal primo periodo che oltre alle difficoltà naturali se ne creavano d'ogni specie e d'ogni genere dall'amministrazione municipale e da quanti brigano o intrigano in quella nobile azienda, s'accorse che aveva fatto male a non avocare allo Stato, che concorreva nell'opera per 50 milioni e garantiva gli altri 50, la direzione amministrativa e il necessario controllo.

E se la morte l'avesse risparmiato non avrebbe tardato alla ripresa dei lavori parlamentari a ritornare in legge quel proposito.

Senza di questo, e cioè fino a che non sottrarremo alle mutabili camarille municipali di Napoli la direzione dell'azienda, non riusciremo a condurre a fine colla dovuta sollecitudine e regolarità un'opera che ebbe dal paese il suffragio del cuore e della borsa.

Così egli diceva e l'on. Crispi stesso s'era persuaso, sebbene avesse posta la maggior energia per spingere le cose, come fosse indispensabile venire allo stesso provvedimento, che oggi dalla forza delle cose è stato costretto a proporre l'on. Nicotera.

Ora di fronte a questa condizione di cose, noi che non comprendiamo l'opposizione per l'opposizione, ossia non comprendiamo l'opposizione ai provvedimenti reclamati dall'interesse indiscutibile dello Stato e del paese, troviamo inutile ed ingiusto che ragionevole l'attitudine ostile di alcuni ad un provvedimento indispensabile.

E quel che diciamo pel progetto di Napoli, vale pel progetto di sistemazione ferroviaria di Roma, il quale, dopo avere speso otto milioni nella stazione del Trastevere, è un complemento necessario e urgente.

E' urgente non solo dal lato economico, ma anche un po' dal lato della sicurezza. Il disastro recente avvenuto in Svizzera ha risollevata una viva polemica sulla resistenza e durata dei ponti in ferro.

Noi non sappiamo se, come taluno ritiene, lo scoppio della polveriera, possa aver alterate le condizioni del ponte di San Paolo, ma è certo che abbiamo dalla via Maremmana un ponte unico sul Tevere e questa considerazione dovrebbe da sola persuadere della necessità del nuovo progetto.

Insegnamento pubblico e privato

Il progetto Villari è pronto, dicesi, per la discussione della Camera. Noi lo esamineremo brevemente ora, senza riunirsene a farne un esame più minuto poi. Lo scopo che il ministro si propone di raggiungere, non è di quelli ai quali si possano tutti associare con cuor leggero.

L'aumento degli stipendi degli insegnanti delle scuole secondarie è desiderato e domandato da tempo. Ma il progetto Villari è per alcuni insegnanti un aumento uno e sessantuno centesimi; ed è per altri una diminuzione, perchè ridotto le proprine degli esami ad un terzo. Come poi restringe non di poco il numero dei presidi e dei direttori, e limita quindi la carriera degli insegnanti, è più il male che fa a questi che il bene.

Tuttociò non fosse veramente buono ed appassionare i giovani italiani e le famiglie per l'insegnamento tecnico e professionale, diradando specialmente le scuole secondarie classiche, non potrebbe non essere approvato universalmente. Ma c'è il suo valido lire più o meno non riusciranno mai a persuadere le famiglie a preferire la scuola tecnica-professionale al ginnasio.

Si domanda un effetto grandissimo ad una causa minima.

Inoltre l'aumento delle tasse per i giunasi è ingiusto. Vi sono non poche città dove non c'è la scuola tecnica; ed in mancanza di questa vi sono tra nel ginnasio. E il la pena del fatto dello Stato e dei Comuni si farebbe sopportare dalle famiglie colle maggiori tasse.

Dei tini proposti dal Villari resta uno solo: favorire lo sviluppo dell'insegnamento privato e fargli delle condizioni vantaggiose rispetto all'insegnamento pubblico.

E' una tendenza questa che incontrerà qualche difficoltà nella Camera e nel paese. Una questione politico-morale gli può grandemente importanza, non potrebbe presentarsi sull'orizzonte del Parlamento italiano. Poccato che arrivi in un momento nel quale la Camera è stanca, e più desiderosa di addormentarsi nei quieti ozi della campagna che di battagliare sulla via di Montecitorio.

L'insegnamento privato, fra noi, è dato dalle scuole comunali, dalle scuole clericali e dalle scuole private laiche. Quanto alle prime, vi è un solo modo di ovviare la concorrenza tra esse e le scuole governative: con la reciproca gara nei disputarsi gli insegnanti migliori col pagarli meglio. E se all'on. Villari riesce promuoverla, gli diremo *bravo*.

Le scuole clericali non ci sembra che abbiano bisogno di privilegi. Non li chiedono. Loro basta la libertà associata coi grandi mezzi di cui dispongono indipendentemente dalle tasse. E già fanno esse alle scuole dello Stato una concorrenza formidabile. Chi ne dubitasse, ha un modo semplicissimo di riconoscere il suo errore: vegga la statistica.

E quanto, infine, alle scuole dei privati, instituite dai singoli cittadini, quasi sempre con iscopo di speculazione, come si impianterebbe una fabbrica di saponi o di cioccolate, e nelle quali l'abbiamo già dimostrato, il valore del numero delle lire che verra nella casa dell'istituto, non crediamo sia sentito nel paese il bisogno di fare leggi che accelerino il lavoro di capitalizzazione cui intendono i loro organizzatori: questi impresari od appaltatori di istruzione e di esami e di diplomi! Già costoro sotto il regime delle più mite tasse precedenti che colpivano l'alunno delle loro scuole, sono riusciti a formarsi vistosi patrimoni. Se li godano e moderino intanto i loro appetiti.

La concorrenza ci vuole. E' necessaria. Dee potersi fare, non abbreviando il numero dei corsi e degli anni di studio, o facilitando gli esami, agevolando l'acquisto dei diplomi, ma in condizioni di perfetta eguaglianza per gli alunni di tutte le scuole, e sopra il terreno dei valore degli insegnanti e dei più perfetto ed efficace ed utile insegnamento.

La concorrenza non è legittima, se non quando ci sia maggior utile dell'individuo privato il maggior utile dello Stato e della società!

I comizi per la triplice

L'on. Ministro dell'interno ha inviato ai Prefetti il seguente telegramma-circolare:

Roma, 20 giugno 1890

Prefetti del Regno.

E' stato pubblicato ieri sui giornali di questa città proclama di una Commissione di Associazioni democratiche nell'intento di promuovere riunioni e manifestazioni pubbliche circa triplice alleanza. Trattandosi di atti che turberebbero relazioni amichevoli con Governi esteri, reato previsto dal secondo alinea art. 113 Cod. pen., occorre che sia vietato qualsiasi riunione pubblica o comizio allo scopo sopraindicato.

Il Ministro G. NICOTERA.

Il ministro ha fatto bene, se anche l'art. 113 del Cod. pen. è invocato male. E diciamo male, giacchè si potrebbe circostanziare molto più serrata (cosa per altro non facile ad ottenersi nei comizi radicali) dei rapporti cogli altri Stati senza turbare le amichevoli relazioni con alcuno di essi.

Non è l'art. 113 che il ministro può invocare, ma la legge di Pubblica Sicurezza, la quale, come dicevamo a proposito dei fatti del 1° maggio, dà sempre facoltà al Governo di vietare, sotto la sua responsabilità, qualunque riunione che a suo avviso possa turbare l'ordine pubblico o i grandi interessi dello Stato.

Notiamo soltanto, così per complemento, che se il divieto fosse avvenuto sotto il gabinetto Crispi, le invettive e gli strilli nei giornali radicali sarebbero durati almeno un mese.

Ecco un' altra *economia*... che ci ha procurato l'attuale Ministero

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 21 giugno.

Presidenza **Farini** — *Ore 2,15.*

Si votano a scrutinio segreto i progetti di legge discussi ieri.

PRESIDENTE avverte che il Ministro del LL. PP. essendo trattenuto alla Camera, ha delegato il sottosegretario di Stato, on. Parolari, a rappresentarlo nella discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Bilancio d'agricoltura, industria e commer.

MARESCOTTI crede che causa precipua del nostro disagio economico sia in ciò, che non vi è più produzione rimunerativa nè agricola, nè industriale. Sarebbe felice se a questa mancanza di rimunerazione, che produce la mancanza di lavoro e la crisi operaia, potessero supplire le tariffe doganali; ma ciò non è possibile perchè il campo delle tariffe è molto limitato e circoscritto.

Svolge considerazioni sul sistema monetario, concludendo col chiedere al ministro, prima di rinnovare la lega monetaria latina, portarla in Senato la questione.

La lega ha due difetti intrinseci: ha sospesa la coniazione dell'argento; ha alterato il rapporto del-l'argento coll'oro. Questa alterazione concorre al ribassamento dei prezzi.

BOCCARDO (relatore.) Si occuperà soltanto di alcuni principali punti del discorso dell'on. Rossi.

Il parlare di monometallismo o di bimetallismo non può dirsi che si convenga rigorosamente al bilancio dell'agricoltura e commercio.

Combatte la teoria dei bassi prezzi, sostenuta dal sen. Rossi e dimostra i danni che deriverebbero dallo adottare, come unico tipo monetario, l'argento.

In fatto di legislazione sociale dice di non essere assolutamente opposto all'on. Rossi. Le sue speranze sono su questo campo assai illanguidite.

Crede che i nove decimi della questione sociale si riducano ad una questione morale.

Non è allieno dall'assentire al principio del riposo festivo, purchè si tenga presente la necessità della continuità del lavoro imposta dalle macchine.

Riguardo al lavoro dei fanciulli fa osservare che le condizioni antropologiche e della produzione in Italia richiedono presso di noi a questo proposito una speciale legislazione.

Parla dell'orgia immonda dei ribassisti inaliterri del nostro credito e della convenienza di una legislazione relativa alla Borsa.

Quanto alle tariffe ferroviarie è d'accordo coll'on. Rossi nel desiderare che vengano ribassate. Nega però che a favorire la vita nella misura presente adino e possono essere gli stimoli delle ferrovie.

CHIMIERI risponde alle osservazioni ed agli appunti fatti gentilmente dal senatore Rossi, soffermandosi su quelle che hanno più diretta attinenza col bilancio.

Enumera e giustifica le importanti economie da lui introdotte nel bilancio, le quali non menomano nè turbano i pubblici servizi.

Nel farle cominciò dalle casuali e dalle spese di ufficio per fare il buono esempio, e compì la riforma dell'Economato.

Discorre degli uffici e dell'azione all'interno delle Camere di commercio, specialmente nella quistione doganale, spiega l'utilità della Camera di commercio all'estero e dei Musei industriali di Torino e di Milano.

Crede anch'egli necessario creare un mercato interno mediante la facilitazione dei trasporti e degli scambi tra le varie provincie del Regno.

L'art. 7 del contratto e 44 del capitolato danno modo gli rimanaggiare le tariffe; ma mancano i denari per saldare le differenze per chi trasporta ora contentarsi delle facilitazioni che le Società ferroviarie consentono.

Ricordato già parlando dell'altra ramo del Parlamento, la necessità di proporre una legge sui contratti di Borsa e sui mediatori, aumentando la responsabilità e la cauzione di questi ultimi per le frodi.

Conclude rispondendo alle obbiezioni del sen. Rossi relative alla legislazione sociale.

Il Governo non intende costituire la legislazione sociale ai provvedimenti economici, ma crede che questi siano il mezzo indiretto più efficace per attenuare le sperenze del problema sociale.

Ragioni di economia hanno persuaso il ministro a rimandare il cimento al prossimo anno.

LUZZATTI spiega e difende il sistema monetario della Lega latina, dimostrando come si risolva nel monometallismo aureo.

Dichiara che l'Italia deve fare il possibile perchè quella Lega non si sciolga. A ciò intende formanente il governo, consolo dell'interesse supremo del paese, che è quello di non uscire dalla Lega.

Afferma che se l'Italia dovesse adottare il monometallismo dell'argento, come consigliarono i sen. Rossi e Marescotti, sarebbe ridotta nelle condizioni nelle quali trovasi l'India rispetto all'Inghilterra.

Piuttosto del corso forzoso dell'argento, sarebbe male minore quello della carta, che pure è male gravissimo, ed è sperabile non si ripeta più nel nostro paese.

Il governo farà di tutto perchè la Lega latina sia mantenuta.

Dopo altre replicho ed osservazioni la discussione generale è chiusa.

La seduta è tolta alle 7,15.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21 giugno.

Presidenza **Biancheri** — Ore 1,15.

Su comunicazioni della Giunta è proclamato eletto nel III Collegio di Salerno l'on. Dini Luigi.

Si annunzia inoltre che la Giunta, facendo quello che non fu compiuto dall'Assemblea dei presidenti ha nel primo Collegio di Siracusa proclamato eletti gli on. Maurigi, Omodei e Reale, dichiarando contemporaneamente contestate le elezioni stesse.

Bilancio dei lavori pubblici.

CASINI, al cap. 82, raccomanda la costruzione della strada Cuneo-Borgo-San Dalmazzo nella Sila.

LUCIFERO raccomanda il completamento della strada da Soveria Mannelli a Santa Severina.

BRANCA terrà conto delle raccomandazioni.

(S) approvano i capitoli dal n. 82 al n. 96).

CASINI, al cap. 94, raccomanda il sollecito collaudo della strada da Mormanno per Papasidero e Scalea.

BRANCA provvederà con riserva delle vertenze per collegamenti.

CASINI, al cap. 95, raccomanda i lavori sulla strada Rocca Imperiale a Spirito Santo di Civita.

BRANCA farà il possibile, nei limiti del bilancio, per sodisfare il desiderio.

(Si approvano i capitoli dal n. 96 al n. 108).

FLORENA, al cap. 109, raccomanda la strada da Sant'Agata-San Fratello e Sarzò all'incontro della nazionale Termini-Taormina.

BRANCA nota che, per sviluppo di lavori ferroviari questo momento, la provincia di Messina è specialmente favorita.

FLORENA perchè i lavori ferroviari sranno stati appaltati in ritardo.

CASINI, al cap. 117, ricorda che da 22 anni si fanno studi e progetti per un ponte sul Casello; domanda una soluzione definitiva

BRANCA s'impegna di venire ad una sollecita risoluzione.

TROMPEO, al capitolo 121, chiede come il ministro intenda provvedere alla sistemazione delle strade nazionali del Piccolo e Grande San Bernardo.

BRANCA risponde non esservi urgenza.

COLAJANNI, al capitolo 128, domanda come il ministro provvederà ai ponti dell'Amara ed alla strada da Barca dei Monaci Aidone-Raddusa.

BRANCA provvederà con le casuali.

LOVITO, al capitolo 154, chiede quando il compimento della strada Monteforte-Briasca alla stazione di Ramognino sarà compiuto.

BRANCA osserva che la strada ha perduto la sua importanza per la costruzione della Eboli-Reggio intiera; ma se la provincia no sollecitarà la costruzione si provvederà.

LOVITO non crede che una provincia possa rivolgersi a Governi esteri.

GUGLIELMINI, al cap. 160, raccomanda il tronco intermedio della strada litoranea fra la Marina di Castellabate e quella di Casalicchio.

BRANCA, al capitolo 162, per il tronco non appaltato manca il progetto esecutivo.

LIETO raccomanda il terzo tronco della strada da Piati a Bagaladi.

TRIPEPI raccomanda che si affrettino gli appalti per le opere da costruirsi sulla strada stessa.

BRANCA terrà conto delle raccomandazioni.

COSTANTINI, al capitolo 194, ritiene insufficiente la somma inscritta per complementare la strada nazionale da Cinisiana a Sparacia.

BRANCA dimostra bastevoli le somme ai sussegna che sollecitarà i lavori.

RIZZO, al capitolo 170, chiede se la riduzione dei sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie, possa scemare i sussidi stradali dovuti ai Comuni di Fara di Sciigo e Sernaglia in provincia di Treviso.

DILIGENTI ritiene che la riduzione di due milioni e mezzo introdotta in questo capitolo sia eccessiva in considerazione della stato della viabilità ordinaria e degli impegni esistenti.

LUCIFERO, membro della Commissione che ha esaminato il progetto per i sussidi alle strade comunali, dà chiarimenti sulla quantità dei sussidi chiesti ed accordati.

NICCOLINI nota la dolorose conseguenze che deriverebbero dalla sospensione delle costruzioni stradali, le quali danno lavoro a tanta parte della classe agricola, specialmente nella stagione invernale.

BRANCA assicura non esservi ritardo nel pagamento dei sussidi ai Comuni.

Lo impegna a valgono a milioni, ma questi non si debbono pagare che di mano in mano che le opere sieno compiute e collaudate, e l'esperienza insegna che quest'anno il milione e mezzo assegnato può bastare.

All'on. Niccolini dice che la legge del 1868, tuttavia in corso dà una provvidenza per le classi lavoratrici, le quali devono lavorare senza corrispettivo, e una delle cause che li pagano meglio.

Del resto è inutile costruire le strade se non si pensa a conservarle; perciò egli ha presentato il progetto, cui ha alluso l'on. Lucifero.

DILIGENTI sostiene non esistere nè stato l'affermazione del ministro, che non vi sia ritardo nei pagamenti, e che i Comuni dovranno attendere i sussidi negli anni prossimi a cagione della economia improvvisamente introdotta in questo capitolo.

ARTOM domanda schiarimenti sulla sconcordanza tra la somma inscritta nel capitolo 171 e la indicazione espressa nella tabella *B*.

COSTANTINI si riserva di esporre i suoi concetti sul problema della strade obbligatorie, quando si discuterà la legge accennata dall'on. Lucifero.

FERRARIS MAGGIORINO spiega i motivi della proposta riduzioni, e ricorda le promesse del ministro dei lavori pubblici di provvedere ai reintegri nel bilancio del 1892-93, riconoscendo che lo stato attuale non può non essere transitorio.

DILIGENTI, al capitolo 178, lamenta la riduzione proposta nei lavori di bonifiche; e ricorda gli impegni presi dal governo per regolare le acque della Val di Chiana, e per l'esecuzione di un progetto formulato dal Comune di Castiglione-Fiorentino.

ARMIROTTI svolge un ordine del giorno, perchè il governo presenti col venture bilancio un rapporto sul modo con cui gli appaltatori dei lavori dello Stato e la Società cooperativa adempiono ai loro impegni e all'osservanza dei patti contrattuali colle pubbliche amministrazioni.

PASSERINI si associa alle osservazioni dell'on. Diligenti.

BRANCA ripete ancora una volta che le riduzioni portate agli stanziamenti non si riferiscono alla difesa delle acque. Il progetto pei rivi Castiglionesi si trova in esame presso l'ufficio del Genio civile di Arezzo.

Accetta l'ordine del giorno Armirotti, limitando però l'impegno del governo a presentare una relazione per quei lavori, che si fanno in concorrenza fra appaltatori privati e Società cooperative.

FERRARIS MAGGIORINO, amico della cooperativa, non ha inteso di disconoscere il buon risultato che, in genere, hanno dato; e si associa perciò all'ordine del giorno Armirotti.

AGNINI si compiace della unanimità di intenzioni per giungere allo sviluppo delle cooperative e spera che il ministro vorrà tenerne calcolo. (Ordine del giorno è approvato.)

DI SAN DONATO ricorda che una Commissione fu nominata per proporre la disciplina dei corsi d'acqua del mezzogiorno; domanda quale esito abbiano avuto i suoi lavori.

BRANCA. La Commissione ha presentato i suoi studi e le sue proposte e l'amministrazione si riserva di studiare e presentare un disegno di legge.

Ma ripete ancora una volta che a lavori straordinari di vera urgenza, il governo non mancherà di provvedere.

ODDONE L., al capitolo 183, raccomanda al ministro la domanda di sussidio avanzata dalla città di Casale per provvedere ad opere idrauliche rese necessarie dalla piena del 1889.

BRANCA risponde che per i passaggi di classificazioni caistono criteri determinati da legge; quando questi siano di quello opera non avra difficoltà di fare il passaggio.

ODDONE insiste.

BRUNETTI dudsi che dello stanziamento complessivo di quasi tre milioni per le bonifiche una ragionevolissima parte sia fatta a quelle della pianicie ostruzione, malgrado le leggi del 1882 e del 1886, che vorrebbe modificate nel senso di rendere obbligatorie le opese, cui si riferiscono e che rivestono un carattere veramente nazionale.

Confida che il ministro prenderà a cuore questa grave questione, che tanto interesse ha l'avvenire della Puglie.

VISCHI, succedendosi in macchina alle considerazioni dell'on. Brunetti, non consente nella sua critica alla legge del 1886. Rilava la grande importanza delle bonifiche e confida che il ministro vorrà provvedere alla deficienza, ma non spera che lo si possa fare con i residui che per la loro stessa natura ritiene assegnati ad altre opere.

Le stanziamento per la bonificazione dall'agro brindisino è stato ridotto da lire 50,000 a 500. Raccomanda vivamente che si provveda almeno alla effettiva preparazione dei lavori.

MONTAGNA deplora che lo stanziamento per la provincia di Caserta sia stato ridotto a soli L. 240,000, mentre i soli pagamenti in dipendenza degli impegni assunti per contratto ammontano a L. 241,000.

Nè questa riduzione danneggia soltanto i lavori stessi, ma concorre sempre a rendere peggiori le infelici condizioni di quei poveri operai che nella esecuzione regolare di quelle bonificazioni trovavano un modo di tollerabile sostentamento.

DI SAN DONATO richiama l'attenzione del ministro sulle bonifiche napoletane, sulle quali pure gravi questioni si agitano e prega il ministro di tener conto dei voti emessi in proposito dal Consiglio provinciale di Napoli.

DE LIETO rileva la necessità di provvedere efficacemente alle bonifiche della Capitanata, che per la legge del 1882 furono dichiarate di prima categoria.

MICELI si duole che non sia neppure menzionata la bilancio la bonifica dei Grati.

CADOLINI. E' vero che in bilancio manca una stanziamento speciale pel Crati, ma sarà provveduto coi residui.

MIRABELLI si associa alle lagnanze dell'on. Miceli e confida che il ministro vorrà venire ad una effettiva determinazione.

BRANCA assicura che le bonificazioni dalla Capitanata e dalla provincia di Lecco procedono regolarmente ed i maggiori stanziamenti saranno domandati, ed appena ne saranno pronti i progetti.

Per le bonifiche del Crati fu mandata sul luogo una Commissione d'ingegneri, che trovò sbagliato l'indirizzo tecnico delle bonifiche stesse si sta studiando un indirizzo migliore.

Più gradele è stato il taglio fatto sulle bonifiche di Terra di Lavoro, sulle che vedrà se potrà rivscare qualche fondo per consacrarlo a queste bonifiche.

VOLLARO raccomanda le bonifiche dei bacini dell'Alloro e del Precariti.

FERRARIS MAGGIORINO spiega che sui fondi delle bonifiche di 1a categoria si fece un taglio valendosi dei numerosi residui.

Per bonifiche votate con la legge del 1891 la Commissione del bilancio si è associata che i lavori stabiliti benchè non cominciati avanti i lavori.

La terza categoria comprende le bonifiche stabilite con le leggi posteriori e se gli stanziamenti sembrano piccoli, bisogna tenar conto che esse indicano soltanto gli interessi dei capitali consacrati alle bonifiche stesse.

BRUNETTI crede che tutte le spese nella provincia di Lecco siansi concentrate nel porto di Brivilli, per sua sola utilità, mentre la provincia le spese di bonifica sono state insignificanti.

LUPORINI raccomanda i lavori per il lago di Bientina.

BRANCA all'on. Vollaro dice che manderà un ingegnere a studiare i torrenti della provincia di Reggio.

Assicura l'on. Luporini che è pronto un fondo di 25,000 lire per la bonifica del lago di Bientina.

MAURY, al capitolo 199, raccomanda le bonifiche del lago Salpi, che è una palude pestifera fra territori coltisimi e molto ricchi di produzioni.

Domanda essere i fondi destinati per la bonifica del lago Salpi furono aumentati.

MAURY domanda se il ministro intenda provvedere un disegno di legge per assicurare le bonifiche determinate da antichi editti.

Il seguito della discussione è rimandato alla seduta pomeridiana di domani. Nella seduta antimeridiana si procederà allo svolgimento delle interpellanze.

Si annunziano due domande d'interrogazione.

La seduta termina alle 7,15.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Progetto pell'impianto di nuova bocche da incendio e modificazioni alla condotturra attuale, allo scopo di migliorarne il funzionamento, nella stazione centrale di Napoli, delle bocche medesime in caso di incendio. La spesa all'uopo occorrente ammonta a L. 22,000.

Progetto delle opere che si renderebbero necessarie per la esecuzione della variante proposta nel tratto compreso fra l'imbocco Spezia della galleria di Roccamurata ed il passaggio a livello alla progressiva 4683,61 della ferrovia Genova per Roma, ferrovia Parma-Spezia, in previsione dell'it. piano di un binario di servizio per la cava dei massi a Roccamurata. La spesa all'uopo occorrente ammonterebbe a L. 114,670 30.

Contratto colla Ditta Tambellini Lorenzo di Pisa per l'esecuzione dei lavori di riparazione dei danni alla tettoia del fabbricato viaggiatori della stazione di Orbetello nella ferrovia Roma a Genova.

Contratto stipulato colla Ditta Barresi Giuseppe di Scilla per la esecuzione dei lavori di consolidamento della costa al chilometro 27,960 della ferrovia Reggio-Castrocucco.

Contratto stipulato colla Ditta Monzini Giuseppe di Savona per la esecuzione dei lavori di riparazione al volto della galleria di Bergeggi fra Vado e Spotorno, nella ferrovia da Genova a Ventimiglia.

Il Consiglio di Stato in due recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Perizia di L. 12,572,64 occorrenti per pagare alla Società delle strade ferrate Meridionali un compenso con essa pattuito in dipendenza del ricambio di n. 8148 traversine per armamento, luogo i trenchi Cornuda-Montebelluna e Padova Belluno-Belluno della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso.

— Atto di sottomissione dell'impresa E. Bianchi relativo alla esecuzione dei lavori occorrenti di spurto dell'ammontare dell'appalto delle opere per la costruzione del tronco da Messina a Saponara, nella ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Note bibliografiche

Storia di Carlo Alberto e del suo regno, di Licurgo Cappelletti (Veghera E. Romani L. 5.

Di Carlo Alberto, snartire dell'indipendenza, vittima della invidia italiana, molti hanno scritto e parlato sino ai giorni nostri per quasi settanta anni, considerandolo tutti da differenti punti di vista parziali, ed a seconda della ire di parte, questi levandolo a cielo, quelli vituperandolo. Dalla sua tomba di Superga consacrata dalla sventura, venerata dalla religione della patria sempre più intensa e più pura, non si è però mai diparlito l'enigma sonno delle titubanze, delle contraddizioni, di tanti errori della sua vita. Anche oggi il massimo poeta nostro vivente, il Carducci, canta di lui: *Re per tant'anni bestemmiato e pianto — Che via nassosti colli spada in pugno — Ed il cilicio — Al cristian petto, Italo Amleto.*

Ma dalla solenne pace di Superga il grande sventurato attendeva, calmati gli odii dei partiti, l'imparziale giudizio della storia che ne ricostituisse l'intera figura e la presentasse alla patria sua senza rancori e senza adulazioni.

A questo sodalizio con il presente volume il prof. Licurgo Cappelletti, noto e pregiato scrittore di storia patria.

Questa storia, della quale siamo lieti di annunziare la pubblicazione, è dettata con la severità rigorosa dello scienziato, con la coscienza del filosofo, col cuore del patriotta, ed è scevra con sincerità ad ammaestramento del popolo, il culto del quale per il Re Magnanimo, pel Grande Martire, diventerà quindi innanzi pienamente conscio e completo.

E' un libro vero, pensato e sentito, un libro la cui compilazione e la cui lettura adempiono egualmente ad un alto dovere cittadino e parò siamo certi che gli italiani faranno ad esso la più favorevole accoglienza.

George Eliot. la sua vita e i suoi romanzi, di Gaetano Negri. (Milano, Treves). — Il senatore Negri, già sindaco di Milano, noto come oratore e scrittore animato da fatto non meno che completo ch'è un modello di critica letteraria, artistica e filosofica, e che riesce al tempo stesso un opera molto attraente e nuova sulla vita e sui romanzi di George Eliot — nove capi d'opera — egli li racconta uno per uno, traducendone anche le scene principali e ritraendone i personaggi. L'opera del critico si associa così al racconto. Il Negri ha fatto per le opere della Eliot ciò che il Veglio per i romanzi russi e la Bentzon per gli americani. Per quanto pregevoli non possono essere giustati dall'universale che in una analisi succosa che ne presenti tutte le bellezze, tutta la parte drammatica ed anche psicologica, lasciando da parte certe prolissità e le severobe digressioni. Questo è il lavoro che ha fatto il Negri, e che presenta le maggiori attrattive. Oltre che le opere, ha analizzato le lettere e la memorie della grande scrittrice, colle quali ne ha ricostituita la vita.

Salute e medicina, ossia guida alla conoscenza del corpo umano, dei mezzi per mantenerlo sano e per ripararne i disordini con immediati soccorsi, del dott. Albertotti Giovanni — Torino, tip. Salesiana.

E' un libro santo di catechismo sanitario, il quale non si prefigge il semplice scopo di conoscere l'organismo umano, il modo di sua conservazione, i mezzi di riparare d'urgenza ai suoi disordinamenti; ma inculca l'insegnare le regole più elementari per custodire gli ammalati, sia nelle case private, come pure nei pubblici istituti di educazione civili, militari e simili, confidavando in modo meraviglioso nell'opera del medico.

Come appendice al libro è aggiunto un elenco dei rimedi e strumenti di uso più comune. Insomma un lavoro veramente pratico ed utile.

La Fatica di Angelo Mosso. Milano, fratelli Treves.

Questo libro dell'autore della *Paura*, corrisponde all'aspettazione. Il valore letterario ed artistico è altrettanto grande quanto il valore scientifico. Abbiamo una fisiologia dei muscoli e del cervello, esposta con grande chiarezza e novità. Tutto ciò che fu studiato e sperimentato sull'argomento, si trova qui riassunto; ma c'è per giunta un grande corredo d'esperienze proprie dell'autore, che ha lavorato per l'ergografo, ossia il misuratore, le scritture della forza. Abbiamo finalmente un libro di scienza popolare, che non è una compilazione,ben si opera originale, robusta, moderna, piena di vita, dove una grande coltura letteraria si associa alla sapienza rara del filologo, e mira a definizioni importanti per l'educazione e per la società.

Questione letteraria Vallauri-Garibaldo — Torino, tip. Fratelli Canonica.

In questo pregevole opuscolo sono stati raccolti gli articoli stampati sul *Corr. Nazionale* dal prof. Vallauri contro il prof. Garisio e le ostui risposte al suo avversario. La polemica risale a qualche anno fa e verte su questioni filologiche, nelle quali i due letterati si rivedono scambievolmente le bucce. E' un duello interessante, istruttivo,fra due poderosi campioni della bella latinità.

Il paese di cuccagna. Romanzo napoletano di Matilde Serao. — Milano, Fratli Treves.

Mai la Serao ha prodigato i colori della sua tavolozza come in questo romanzo. La passione del lotto, ch'è dominante nel popolo napolitano, è il protagonista. M. le scene più drammatiche e più pittoresche animano, e le vive passioni riscaldano, tutto il racconto. I ritratti dei numerosi personaggi sono tipici. Meravigliose sono sono l'estrazione del lotto, la festa per il battesimo di Agostina Pergalà, il carnevale di Napoli; nulla di più drammatico che il sequestro dell'usuraio, la morte di Carmela, il matrimonio del marchese Cavalenti.

In mezzo a tutto questo tumulto di passioni, di avvenimenti, c'è un idillio d'amore, nelle circostanze più singolari. Insomma, la curiosità dei lettori e delle lettrici non potrebbe essere più vivamente eccitata.

Poesie di Giuseppe Chiovenda (1833 1891). — Roma. La Società Laziale.

Le poesie sono carine, l'edizione un amore.

Storia del Comunito e dell'Impero di Virgilio Brunner A. di Adolfo Thiorre.

L'Unione tipografico-editrice ha licenziato le dispense 99 a 100 dell'accuratissima versione di questa ingegnosa opera storica. Prezzo di ogni dispensa una lira.

La Divina Commedia, di Dante Alighieri. Corredata di note edite ed inedite del prof. cav. Giuseppe Campi, illustrata con 120 pavole separate. Roma, Bocca tip. editrice.

E' uscita la 85a dispensa, 11a ed ultima del Purgatorio. Prezzo d'ogni dispensa, corredata di 4 tavole, L. 1.

La Grande Encyclopedie. Nel fascicolo 316, uscito la settimana scorsa, sarà letto con vivo interesse uno studio completo sulla Francia marca (geografia, fiori e fauna, geografia politica ed economica, storia, belle arti e letteratura) di E. Beauvois.

Lo stesso fascicolo contiene inoltre una bella carta a colori della Damimarca, separata dal testo. Prezzo di ogni dispensa L. 1. Si manda un esemplare di saggio *gratis* a chi ne fa richiesta agli editori H. Lamirault e C., via di Rennes 61, Parigi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani discesero fino a doll. 1,08 ai bushel di 36 litri, i granturchi fino a doll. 0,62 e le farine invariate a doll. 4,50 al barile di 88 chilog. Anche a Chicago i grani fanno il ribasso e S. Francisco con tendenza indecisa si quotarono da dollari 1,74 a 1,75 al quintale.

A Pest i grani con ribasso da fior. 9,31 a 9,53 al quint. e a Vienna da fior. 9,55 a 9,84.

A Bologna i grani da 26 a 27 e i granturchi da 16 a 17. a Verona i grani da 26 a 27,50 e i granturchi da 15 a 15,50, ed a Milano i grani da 26,50 a 28,50 la segale da 21,25 a 22 e il riso da 36,50 a 40, a Torino i grani da 27,50 a 29,35. Pavona da 20 a 23,50 e il riso da 38 a 41 e a Genova i grani teneri scieri da 21,50 a 23,25.

Vini.

A Vittoria le prime qualità si venderono da 16 a 18 all'ett. in bordo, a Riposto da 14 a 15, a Milazzo da 22 a 26 e a Messina i Faro da 32 a 34, i Milazzo da 21 a 22,50, i Vittoria da 16 a 18, i Pachino da 14 a 16 e i Siracusa da 24 a 26.

A Gallipoli le prime qualità da 28 a 30 e le seconderie da 16 a 20 fr. hordo. A Barletta da 17 a 26, gli Andria da 14 a 26 e i Corato da 14 a 22, i Bisceglie da 16 a 28 e i Canosa da 15 a 22 alla proprietà. A Palma Gioia buoni vini da 20 a 22 alla cantina.

A Napoli i Gragnano da 33 a 38 e gli Sciacchetrà da 21 a 23 all'ingr.

A Arezzo i vini bianchi a 20 e i rossi da 25 a 40. A Siena i Chianti e i vini di collina da 50 a 60 e i vini di pianura da 35 a 40. A Livorno i Meremma da 24 a 25, i Pisa a 25, i Lucca a 28 e gli Empoli da 20 a 38 sul posto.

A Genova con molti arrivi e poche vendite. Nel vino di Piemonte da 50 a 52. I vini di Sicilia da 16 a 22, Spagna da 18 a 26 e i Calabria da 27 a 36. In Asti i barbera da bottiglia da 50 a 58, detti da litro da 24 a 40, i barberati da 36 a 36, gli Uvaggio da 24 a 32 e i mescati bianchi da 50 a 56 in cantina.

A Bologna i prezzi variano da 30 a 45 a Castglioni i Campidano bianchi a 13, i rossi a 15, i Terralba da 17 a 18 e gli Ogliastra da 20 a 23 alla proprietà.

Spiriti.

A Milano da 228 a 229 al quint. per gli spiriti di granturco di gr. 95, da 232 a 233 per detti di vinaccie, da 234 a 235 per gli spiriti di Ungheria e da 109 a 112 per l'acquavite. A Genova con affari al dettaglio i Napoli da 230 a 242 a seconda del grado e i Bresiava al deposito di gr. 95|96 a 68.

Oli d'oliva.

A Porto Maurizio da 115 a 130 a seconda della qualità. A Genova vendemmie da 1200 quintali di oli al prezzo da 105 a 110 per Bari, da 108 a 120 per Riviera ponente, da 101 a 106 per Taranto, da 100 a 104 per Termini e da 72 a 75 per gli oli lavati. A Firenze e nelle altre piazze toscane si pratica da 115 a 140 e a Bari da 95 a 112.

Formaggi.

Le vendite fatte a Genova ruggnagliarono: Piacenza da 120 a 130, Lodi da 270 a 280, quartirolo da 170 a 180, Brà da 115 a 120, Sardo nuovo da 125 a 135, vecchio da 165 a 170 per 100 chil. franco al vagone.

Sete.

A Milano le greggie classiche 14|16 si contrattarono a L. 45, le mabimi 10|16 da 41,50 a 42, le belle correnti 8|11 da 41 a 42, gli organsini sublimi 16|18 a 50,50, i belli correnti 17|20 da 47 a 48 e le trame sublimi 24|26 da 46,50 a 47.

A Lione il mercato corrente di affari e prezzi incerti in seguito ai differenti apprezzamenti sul raccolto dei bozzoli. Fra gli articoli si venderono soltanto alcune partite di organzini di second'ord. 19|20 a fr. 50.

Bachicultura.

I bachi sono in generale al bosco o stanno per andarci, i mercati vanno aprendosi ed a giorni vi affluiranno i bozzoli. Oggi si spiega qualche rialzo sui primi bozzoli, malgrado che si lamenti la cattiva qualità dei bozzoli, filati colle notti fredde, e che non sieno accennati danni di rilievo. In Piemonte, ad Asti, si ebbe la media di L. 3,50 per gialli, che nelle attuali condizioni del mercato nostrico è un gran prezzo, ed in Toscana, dove s'iniziò la campagna da 2,60 a 2,90, ogni si oltrepassarono le L. 3 per arrivare fino alle L. 3,30.

Atti del Governo.

Circoscrizioni comunali. — La frazione Collina è distaccata dal comune di Valdinazza ed aggregata a quello di Sesto ed Uniti.

Amministrazioni comunali. — Il Consiglio di Cucciano, in provincia di Palermo, è sciolto; il signor Nicola Gatta è stato nominato Commissario regio.

R. marina. — Gli infrascritti capitani di corvetta sono stati destinati:

Spezia Pietro, uff. dif. cestiera Venezia — Fontani Pietro, comand. « Garigliano » — Carnevale Lanfranco, comand. « Città di Milano » — Oliviri Giuseppe, dir. Osservatorio Spezia — Viotti Gaetano, comand. 2° Fondatore — Sory Giovanni, com. Ballodio Viareggio — Rossi Giuseppe, comand. »Folgore » — Castagneto Pietro, comand. difesa Gaeta — Ferro G. Batta, comand. « Vedetta » — Garola Ignazio, comand. « Sesia » — Maffei Ferdinando, tenp. difesa Taranto — Mongiardini Francesco, comand. in 2° « Terribile » — Morzon Vittorio, ministero — Nuova Enrico, tenp. difesa Spezia — Cenzoni Ulisse, torpel. difesa Maddalena — Giglioni Francesco, uff. in 2° « Bausan » — Campilanzi Giovanni, comand. div. C. R. E. — Porri Ruggero, responsabile « Amerina » — Orsini Francesco, uff. in 2° « S. Martino » — Casella Giovanni uff. in 2° « Vesuvio » — Manfredi Alberto, comand. div. C. R. E.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Perugia, 21, ore 13,15. — Scarso concorso alle urne. Non vi è lotta.

Si prevede la riuscita dei candidati della lista monarchica.

Livorno, 20 (p. e.) — Sono terminati gli esami di promozione degli allievi del quinto ebreo dell'Accademia navale. Tutti conseguirono il grado di guardia marina. Fra i promossi sono compresi Manlio Garibaldi, il figlio del ministro Pelloux e quello del contrammiraglio Acciani.

Verona, 20 (p. e). — Municipio e Prefettura seguitano a ricevere domande di aiuti da Tregnago e Badia Calavena pei danneggiati dal terremoto.

In queste località le case sono quasi tutte crollate o rovinate e gli abitanti dormono nelle tende mandate dal Corpo d'armata.

Si demoliscono le case pericolanti, ed è strano che qualche proprietario vi opponga.

Il Comitato ha raccolto circa 80 mila lire. Il Municipio, composto tutto di persone *democratiche*, ossia benefattori dell'umanità, ha elargito 500 lire!

— La campagna bacologica, che per queste regioni è una risorsa non indifferente; stante le violenti variazioni atmosferiche, va male.

Monte San Giovanni, 21, ore 17.10. — Stamane Monte S. Giovanni Campano fu onorato della visita del deputato del collegio, on. Villetta. Ricevimento solenne, discorsi, evviva, ecc.

L'illustre statista è ospite del cav. De Ferro, nella cui abitazione ebbe luogo un lauto banchetto, a cui prese parte la parte più eletta della cittadinanza.

Milano, 21, ore 17. — Nonostante l'agitazione dei circoli, vi è poca animazione negli elettori.

Perdino i saggi provvisori si costituiranno tardi e rimasero definitivi.

Il concorso fu di circa quattordicimila elettori, cioè di un terzo.

Si comincia ora lo scrutinio. Si prevede una vittoria dei moderati.

Catania, 21, ore 19 — Iori, alle 9, S. E. il cardinale Dusmet e due vescovi, seguiti da religiosi di San Luigi Gonzaga, accompagnati per le vie principali da una processione di oltre tremila persone.

Tutte le chiese secolare e regolare facevan parte di questa processione notturna.

Nel Duomo, da tre giorni, si celebravano le feste per il terzo centenario di detto santo, patrono della gioventù.

Tutti i balconi erano illuminati e parati.

Le guardie municipali e i pompieri scortavano il corteo.

Milano, 21, ore 23,45. — Si conoscono i risultati di 115 su 118 sezioni. Essi darebbero la vittoria a 17 nomi moderati; vi è un solo democratico.

Capolista è il prof. De Marchi, portato, oltre che dalle liste moderata e clericale, anche dal *Secolo*.

Venne arrestato un prete, presentatosi con una scheda altrui.

Commemorazione di Stefano Jacini.

(S) **Perugia**, 21. — Oggi alle 5 pom., nella Sala dei Rioni, ebbe luogo la solenne commemorazione del compianto senatore Stefano Jacini, promossa da un Comitato composto dal marchese Raffaele Antinori, marchese Giacomo Antinori, conte Bartolo Alfani, conte Vincenzo Ansidei, professor Torquato Cuturi, prof. Gerolamo Dentta prof. Vincenzo Micoli, conte Emanuele Faustori e cav. Roberto Stuart.

La sala era affollata. Assistevano le autorità politiche, civili e militari, senatori, deputati, numerosi studenti ed un pubblico elettissimo.

Il preside Binelli rappresentava il governo. Vennero letti numerose lettere e telegrammi di adesione, fra cui quelli del presidente del Consiglio, on. marchese di Rudinì, degli on. senatori Dario Cadorna, Duchoqué, Vigliani, Potenziani, Negri, Lanza, Arrivabene, Alfieri, Visalleschi ed Alessandro Rossi e del sindaco di Milano.

Fu letta pure una lettera di Gladstone a Roberto Stuart in cui dice:

« Rimpiango profondamente la morte del conte Jacini, l'uno degli uomini eminenti pure nella più grande utilità al paese negli anni avvenire ».

L'on. deputato Princtti e i signori Brenna e Gabrielli rappresentavano l'Associazione dei conservatori nazionali di Roma. Fra gl'intervenuti si notevano Pon. deputato Ambrosoli, Pon. senatore Michiel e l'on. deputato Fano.

Il marchese Antinori presenta il prof. Oscar Scalvanti che pronuncia un discorso ripetutamente interrotto da applausi. L'oratore tratteggiando la figura del Jacini, come economista, ed uomo politico, esamina lungamente l' opera politica di lui. Si ferma in modo particolare sulle proposte riforme economiche ed amministrative. Esamina il suo pensiero sulla politica estera, basandosi su lettere inedite ed importanti di Jacini, scritte alla vigilia della sua morte. Conclude con le idee del Jacini sull'ordine ai conservatori cattolici come grande elemento conservatore negli Stati che proclamarono la libertà di coscienza, avvertendo, che il partito conservatore ha ben altre ragioni di essere del clericale, con cui ad arci si vorrebbe confondere.

Teatri ed Arte

Lirica. — Giovedì sera all'*Opéra Comique* andò in scena l'opera di cui si era tanto parlato: *La Rêve*, di Bruneau.

Da quanto telegrafano, l'autore si sarebbe rivelato, in questo suo lavoro musicale, un vagneriano convinto, ma individuale.

Il successo ed i giudizi sono estremamente divisi.

— L'Opera imperiale di Berlino rappresenterà a ottobre il ballo *Promoteo* con la musica di Ludwin Beethoven, allestito con una nuova opera in un atto del giovine maestro Alessandro Ritter: *A chi la corona?*

— La signorina Emma Calvé ha firmato una scrittura col signor Carvalho, direttore dell'Opéra Comique di Parigi. Essa canterà nella *Nassia*, l'opera postuma di Leo Delibes, e forse nella *Cavalleria rusticana* di Masegni.

Drammatica. — All'Alfieri di Torino la Compagnia Rossi ha messo in scena con buon successo una nuova commedia dal titolo *Maurizio*, del duo Riccardo Carafa D'Adria.

Il lavoro appartiene al genere romantico e desta interesse.

— *L'Oeil d'Alhénar*, commedia in un atto di Enrico Gourdiet, è stata accolta con favore al teatro Dejazet a Parigi.

— Discreta accoglienza ha avuto al Royalty Theatre di Londra *Pepa*, commedia di Meilhac e Gandersa.

— *La donna celebre*, commedia di Schlenthan e Kadelburg, nuova per Vienna, è stata assai applaudita al Deutsches Volkstheater.

Concerti. — Per ordine della Regina Vittoria, ha avuto luogo ultimamente al palazzo di Buckingham un grande concerto di gala.

Oltre a tutti i principali artisti, fra cui presero parte la celebre Albani, le signorine Giulia e Sofia Ravogli, Miss Eames e i signori Maurel, Ben Davies, Henschel e Thomas.

Fra i pezzi principali eseguiti, citiamo un duetto dal *Tristano e Isotta*, cantato dalla celebre Albani e da Maurel, il *Recordare* della « Messa di Requiem » di Verdi, cantato dalle sorelle Ravogli, l' aria di Gluck con coro, ecc. e dal *Rigoletto* cantata dalla signora Albani, l'*Inflammatus* dello « Stabat Mater » di Rossini cantato da Miss Eames, Paris e Addis, miei sospiri » dall'*Orfeo*, cantata dalla signorina Giulia Ravogli, ecc.

Coreografia. — Ci scrivono da Viterbo che le rappresentazioni dati hallo *Zarina* del Polonzi, continuano a far furore. Le chiamate all' autore sono moltissime ogni sera e così pure calde ed incessanti gli applausi a tutti gli esecutori ed all'orchestra diretta dal maestro Guerra.

Varie. — I giornali francesi annunziano la morte, all'età di settantadue anni, della celebre attrice Celmana Levy.

Egli lascia una figlia, maritata al signor Propper e tre figli, Paolo, Emanuele e Gerione, che aveva ultimamente assecinti alla sua casa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI, 22 giugno 1891 — S. Paolino L. P.

Leva il sole alle ore 4.27 m. — Tramonta alle 7.38 s.
Leva la luna alle ore 8.28 s. — Tramonta alle 4.32 m.

BOLLETTINO METEORICO.

21 Giugno 1891.

Depressione temporalesca Sardegna Lazio 768. Depressione Mar Nero 760. Alta pressione 774 Pietroburgo.

Nelle ore: pioggie sparse Italia Centrale: temporale intenso e grandine a Roma.

Stamane nuvolone coperto eccettuata qualche stazione Nord: pioggia Italia Centrale.

Venti meridionali Sud, settentrionali Nord.

Probabilità: ancora pioggie temporalesche al Centro, venti settentrionali Nord, variabili altrove.

SCIARADA.

Terra di Francia il primo;
Ei di Spagna è il secondo
Dell'Africa animale.

NOVITA. VARIETÀ. ANEDDOTI

L'origine del « menu. »

Il giornale gastronomico tedesco *Die Küche* riferisce che l'origine della minuta dei olii risalì al 1498.

E' stato ad un gran banchetto tenuto in quel l'anno a Ratisbona, in occasione della Dieta dell'Impero che il duca Enrico di Brunswick destò l'sorpresa di tutti, perchè teneva presso di sè e consultava di tanto in tanto, durante il pranzo, una lunga lista.

Il conte Haug di Monifort, più curioso di tutti, domandò a una che cosa fosse quella carta e seppe così che Sua Altezza volendo risparmiarsi l'appetito per i cibi prediletti, si era fatto scrivere in bell'ordine dal capo dei cuochi tutte le pietanze, che dovevano essere portato in tavola.

La più antica farmacia della Germania.

E' quella che si trova al N. 10 della via dei Mercanti a Strasburgo.

Essa porta per insegna: « Al cervo d'oro » e venne fondata contemporaneamente all'apostale di Strasburgo nel 1145.

Esiste quindi da 748 anni. Sino dal 1268, ossia 624 anni fa, si trova nella stessa casa.

Nozze in velocipede.

La città di Chalons ha assistito, in questi giorni, ad uno spettacolo nuovo. Due novelli sposi seguiti dal corteo di nozze, che andavano a banchettare in campagna.

Gli sposi stavano in un solo velocipede a due posti, lo damigella d'onore seguivano in velocipedi a tre ruote i testimoni più coraggiosi avevano adottato i biciclì, e finalmente il resto degli invitati le biciclette.

Un veterano di Waterloo.

E' morto testè ad Hildesheim uno degli ultimi veterani di Waterloo, l'impiegato in pensione Ernesto Wunnenberg.

Era nato il 22 marzo 1797 ed aveva combattuto in quella memorabile battaglia con le truppe nanoveresi.

Dopo l'ingresso degli alleati a Parigi rimpatriò e destrezza l'uniforme di veterano visse con un piccolo impiego.

Era pensionato sino dal 1850.

Viaggi pedestri.

Si è parlato del lungotenente russo Bachmutof, che ha impreso di fare a piedi il viaggio da Vladivostok a Pietroburgo.

E' già più di un anno che Bachmutof camminò, poichè è partito il 12 giugno 1890.

Giorni sono di segnalò il suo arrivo a Tcheronje, nel governo di Nijni Novgorod; il giorno stesso, il lungotenente riparti per Vladimir, dove si riposerà un giorno prima di inettersi in viaggio per Mosca.

A quanto affermano i giornali russi egli ha una bellissima cera.

E a proposito di camminatori pedestri un giovane tedesco ebraico che a Lucerna sono giunti testè, due americani: cioè John Botanni di Akron ed Harry Moule di Cleveland, ambedue dello Stato di Ohio, i quali stanno facendo un viaggio a piedi intorno al mondo.

Questi due valenti tourists si erano imbarcati a Nuova York per l'Irlanda e dopo aver attraversato a piedi l'Irlanda e l'Inghilterra, fecero su un piroscafo la traversata della Manica giungendo in Francia. Dalla Francia giunsero ora a Lucerna.

Prima di partire dall'America fondarono colà un nuovo giornale intitolato: *A piedi intorno al mondo*, che contiene esclusivamente le loro corrispondenze sugli avvenimenti del viaggio.

PER
BAGNI E VILLEGGIATURE
Leggasi in quarta pagina.

Esposizione nazionale di Roma

Terza nota di sottoscrizioni

Somma precedente L. 200,000.

Silenzi Enrico e figli (Albergo d' Inghilterra) L. 5000 — Attuffi Ruggiero 2000 — D'Amico Giovanni 1000 — Novisano Giuseppe 500 — Prega fratelli 500 — Reali Cesare a C. 500 — Dittrecchi M. e fratello 500 — Parenti Emilio 200 — Aderni Vittorio 200 — Marconi Eugenio 100 — Leandri Francesco 400 — Lotti Augusto 200 — Cola Augusto 200 — Paluzzi Costantino 200 — Riva fratelli 200 — Manzoni A. e C.° 200 — Marconi Giovanni 200 — Gondrand fratelli 1000 — Peracca A. 200 — Colalac i red. Rosa 500 — Dominici ing. Pietro 200 — Morandi Antonio 200 — Pajella Luigi 100.

Moroni Ferdinando 100 — Mazzocchi Pietro 100 — Semenza Andrea 100 — Società Generale Operaia Romana 200 — Cavalcasi Ercole 100 — De Paolis e Marchetti 200 — Contin Cesare 200 — Tesoro Alessandro e C. 100 — Segre fratelli fu Michele 400 — Jacobini Adriano 100 — Porto D. M. 100 — Menotti Gaetano 100 — Montesi Antonio 100 — Charrer Giuseppe 100 — Alegiani Gaetano 300.

Cassini Cambelli 200 — Schroeider Alessandro 100 — Giotti Silvio 100 — Thiery Natale 100 — Spalazzi ing. Filippo 100 — Fassini Pietro 100 — Natali Roberto 100 — Orlandi Ettore 800 — Asciandi Sperandio 1000 — Sartorelli Ettore 100 — Broggi Fratelli 500 — Sinimberghi Augusto 3000 — Marzi Achille 1000 — De Rossi Ettore 1000 — Lazzaroni Cesare 1000 — Marzi e Marini 200 — Giorgi ing. cav. Nicola 1000 — De Tomasi Fratelli 500 — Lanzoni Emilio 1000 — De Capitani Antonio 1000 — Cordone Andrea 1000 — Martinori cav. Edoardo 5000 — Paladino e Pignatelli 1000 — Compagnia Angelo 1200 — Società di mutuo soccorso fra gli intagliatori in legno 100 — Società cooperativa di produzione e lavoro fra gli intagliatori in marmo 200 — Società dei Molini e Magazzini generali 5000 — Avenali Domenico 5000 — Ianetti padre e figlio 3000 — Gliardini Giovanni 600 — Società Erbivendoli e fruttivendoli 200 — Società cooperativa fra gli operai fabbriferrai 200 — Guardabassi Domenico 500 — Signorelli W. 500 — Pontecorvo Benedetto 500.

Totale L. 351,200.

(Il seguito al altro giorno).

Cron

Temperat
del Collegio I
massime 21.5

Le elezio
lettori alle urn
Nessun segn
Il ant., e nel
il seggio delle
Nel I Mandam
i seguenti scr
Sezione I. —
Riene Monti
Nel IV mand
Sezione I. —
— 83,61. —
— 17,8 si.
Nel V mand
Sezione I. —
— Zi Rocco T
Dei 16 segg
bero 7 liberali
elezione.
Dopo il mez
aumento sensibi
giungere i 10
Eccone la cif
Cronaca

1. Monti, C
2. Panizza
3. Fontanelle
4. Campomar
5. Tenchini
6. Monti, Eu
7. Monti, Ga
8. S. Angelo
stevere
6. Monti, Eu

Un solo incide
Certo Amedeo M
recavasi a votare
nante,
Il duel. Ieri
be da far allar
Un quasi nau
ad occupare i p
scritto nasti.
Attribuita la lo
Pandolfini.
La causa de
tutte le sezioni.
Della 12.a sez
scrutinio è ripres
viamo a pubblic
Nell'elezione de
to mandamento
ebbero i seguen
Votanti 1,25
Arguti i
Tregiorno
Ecco il resoc
munale di Ili
Mazzino
Bonfi
Carlo
Bazzi
Grimaldi
Vespigna
Raspoli
Santucci
Bloni
Jacometti
Parisi
Biancini
Gallappi
Pacelli
Pacelli
Antici Mat
Bonfigli
Nathan Ernes
Settimelli
Verdini Cesa
La votazione de
mento non ha
avendo ottenuto
Delle votazione
toria ne hanno
del Consiglio
sono chiamati
Certamente
va di questa
sentimenti
sate dalla
S. P. Q. R
rà adunarsi
stioni al
ordine
Ricchi
Ricchi era
ordinatore
Ieri, in
pedita a
sta da pagare
Però, ragazzi
cinali indisposti
sta in
anti nazionali
ni e delle
rettitudine
na dalla
salva la
del bimbo
Decenza, ne
ti reddiz
ti reddiz
fronte di
Gli altri
nuova
dennato
termare
ti reddiz
del tutto
lezione
confermato
interessi
Le cose
non ne
offerti
Le belle
fanno
Delle
Delle imposte
Il
tamento
ti reddiz
quali hanno
Per norma
una
la
la
mesi della
denunzia
sione della
parata
tassa
Per l'acqu
tore Giuseppe
due disegni
Monti ed
di Pacelli
come
Questi due
stadio del
di passo, così
le il pregio
gni possegg
giusto e
I nostri
lente pitore
Associazione
sera, 23 giugno,
Leonardo Lavaltro
tema: « I mon
Roma. »
I biglietti d'invi
credenza dell'Asso
Missione 1-A.
Onorificenze
segretario al Mini
manato Cavaliere
All'ottimo funzio
novi è pubblicata
della Stampa — le
Università di
tore Giulio Rolland
Belle arti, ha avuto

— Eppure dovrei subire l'onta di una ripulsa! Un ostacolo si frappose al realizzamento dei miei desiderii!

— Quale?

— Tu!

— Io?

— Tu stessa! Filippo, colui che io adorava, ti aveva vista, e si era innamorato della tua bellezza. Insomma, tu me lo avevi preso, me lo avevi rubato come io ti ho rubato quelle lettere, le sole arme che ti restasse contro di noi.

— Gran Dio!

— Tu non puoi comprendere quale sofferenza possa causare una tale disillusione, tu che hai goduto della maggiore felicità della terra, quella cioè di appartenere a un essere adorato.

— Sciagurata!

— Anch'io avrei adorato Filippo... io avrei adorato in ginocchio... gli avrei dato la mia carne e il mio sangue... la mia corpo e l'anima mia... Nulla mi sarebbe paro gravoso, pure di seminare la sua vita di fiori.

— Sciagurata! — ripetè Maddalena.

— Tu devi perciò intendere che, dopo aver subita la vergogna di una ripulsa, mi sono messa ad odiarlo tanto quanto lo avevo amato.

— Comprendo!

— Per rimanere vicina a lui, e fargli tutto il male che può essere immaginato solo da una donna colpita nel suo amore e nel suo orgoglio, io mi sono imposta un sacrificio superiore a tutti i torrenti che tu soffri.

E poichè Maddalena la guardava stupita, Luisa, con furore crescente, seguitò:

— Io ho sposato un uomo che disprezzo, un essere che mi pare tanto odioso quanto l'altro mi pareva desiderabile! Io mi sono legata a questo Francesco Valencourt, che ha l'anima vile come ha abietta la fisonomia a questo umarato per cui il denaro è tutto, e che sarebbe capace di qualunque bassezza, pur d'aumentare il monte d'oro che già possiede...

— Oh! signora!

— Fra le braccia di questo essere schifoso, io ho concepito un figlio che odierei... se una madre potesse odiare suo figlio!

— Dio! Dio!

— Io sono dodici volte milionaria... sono la marchesa Di Blangy, ho palazzi... servi... castelli... ai piedi di questa più sventurata della povera donna che rompe i ciottoli sulle vie maestre...

— Voi?

— Io, sì... io che ho la disperazione di sapermi legata a un essere la cui bruttezza fisica e morale mi ricorda lo splendore dell'altro... dell'altro che fu tuo amante...

— Mio marito.

— Che importa? Io, se avessi voluto, sarei stata la sua amante e la sua schiava!

— Infelice!

— Tu mi compiangi, e hai ragione, perchè la mia vita è un vero, intollerabile supplizio... addolorito soltanto dalla feroce gioia della vendetta...

— Dio!

— Ma questa almeno l'avrò intera e completa.

E dopo una breve pausa, riprese:

— Sappi che Filippo è morto chiamandoti. Il suo ultimo grido e il suo ultimo sospiro furono per te.

Maddalena scoppiò in lagrime.

Egli tremava pel vostro avvenire, e i fantasmi della pura le hanno seguito nella tomba! Egli ci ha tutto confessato... il suo matrimonio, il vostro amore, i vostri figli...

— Ah!...

— Egli vi ha raccomandati a suo fratello ed a me. Ma io l'ho preste distinguannato.

— E' troppo! E' troppo! — mormorò Maddalena.

Filippo ha esalato l'ultimo sospiro dopo aver compreso che egli non doveva nulla aspettarsi dall'avidità di Francesco e dal mio odio implacabile. E quest'odio mirava a colpire anche te!

— Che cosa vi ho fatto?

— E lo domandi?! Da oggi in poi tu sei sola al mondo!... Tu vivrai tremando sempre per l'avvenire dei tuoi figli, e più disgraziata di me... perchè io almeno posso sostituire l'amore con l'ambizione, e i miei sogni perduti col piacere di esercitare potente.

— Credete?

— Certo!... Tu invece, nel dolore irreparabile in cui il caso ti ha gittata, tu subirai tutte le vergogne e tutte le umiliazioni! Tu non avrai che la risorsa infame di vendere ad altri quelle baci di cui sei tanto orgogliosa per nutrire i figli del tuo amante...

— Mai!...

— Non aspettarti nulla da noi! Quando anche per un caso improbabile, mio marito volesse dare un tozzo di pane ai bastardi di suo fratello, io saprei impedirlo... Filippo mi ha schiacciata per causa tua, e io ti schiaccierò per causa sua! E ora che sai tutto, crederai ancora che io sono infame per amore di denaro?

Luisa si fermò.

Maddalena era atterrita, fremente, provando, dinanzi a quella donna esaltata, folle di un accesso di demenza furiosa, un sentimento che era fatto di compassione e di orrore.

— Signora — disse Maddalena finalmente — io era

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 21.5 — minimo 14.2.

Le elezioni di ieri — Il concorso degli elettori alle urne fu nella mattina assai scarso.

Nessun seggio si potette costituire prima delle 11 ant., e soltanto 18 sezioni riuscirono a formare il seggio definitivo.

Nel 1 Mandamento si costituirono per elezione i seguenti seggi:

Sezione 1a Rione Campitelli — Sezione 11.a Rione Monti

Nel IV mandamento:

Sezione 4.a Rione Ponte — 5.a id. — 7.a id. — 8.a id. — 10.a Rione Regola — 16.a Rione Borgo — 17.a id. — 18.a id. — 21.a id. — 22.a id.

Nel V mandamento:

Sezione 1.a Rione S. Angelo — 3.a Rione Ripa — La Rione Trastevere — 12.a id.

Dei 16 seggi costituiti per votazione, se ne ebbero 7 liberali ed i rimanenti misti con prevalenza clericale.

Dopo il mezzogiorno il concorso degli elettori aumentò sensibilmente, stiche si poterono raggiungere i 10,922 votanti.

Eccone la ripartizione:

Mandamenti	Iscritti	Votanti	Percentuale
1. Monti, Campitelli	6548	1412	21.5
2. Parione, Trevi Pigna	9732	2531	26.0
3. Eustachio	7542	1901	25.2
4. Ponte, Regola, Borgo	9023	2411	26.7
5. S. Angelo, Ripa, Trastevere	4686	1200	25.5
6. Monti, Esquilino	7914	1467	18.5
	Totale 45445	10922	24.0

Un solo incidente nella sezione 20.a di Borgo. Furio Amedeo Marinucci, frate scolopio, mentre recavasi a votare fu colpito d'apoplessia fulminante.

Il dott. Ulisse Ovidi chiamato in fretta non ebbe da far altro che constatarne la morte.

In quest'anno i clericali non si sono presentati ad eseguire i seggi, che nella maggior parte riuscirono misti.

Animata la lotta in Trastevere pel consigliere provinciale.

Lo spoglio dei voti procedette sollecito in quasi tutte le sezioni.

Della 12.a sezione Esquilino però non si conoscono i risultati essendosi — all'ora in cui scriviamo — presidente e segretario resi irreperibili.

Nell'elezione del consigliere provinciale del quinto mandamento (Trastevere, Ripa, S. Angelo) si videro i seguenti risultati:

Votanti 1300.

Argnani Pasquale voti 599 (eletto)	
Vespignani Francesco » 551	

Ecco il risultato delle elezioni pel Consiglio comunale di 119 sezioni:

Mazzino Bartolomeo	5436
Rosco Rinaldo	5506
Tortolia Leopoldo	5346
Ranzi Ercole	5338
Grimaldi Bernardino	5535
Vespignani Francesco	5447
Raspoli Emanuele	5687
Santucci Carlo	4983
Libani Alessandro	4879
Jacometti Francesco	4862
Pacelli Luigi	4827
Bianchi Francesco	4826
Gallappi Enrico	4817
Pacelli Filippo	4800
Serkisoff-Donna Federico	4750
Pacelli Pietro	4705
Autieri Mattei Tommaso	4238
Tenazi Archimede	4206
Nathan Ernesto	4094
Settimi Francesco	4040
Verchi Giuseppe	1481

La votazione della 12.a sezione Esquilino mancante non può in alcun modo spostare i risultati, avendo votato in detta sezione soltanto 67 elettori.

Dobbiamo aggiungere non possono esser nitoria nè liberali nè clericali, poichè la situazione del Consiglio comunale non viene per esso in alcun modo sposata.

Certamente se il partito liberale avesse data prova di quella disciplina di cui ci fornirono costantemente esempio i clericali, le cose sarebbero passate diversamente.

S. P. Q. R. — Oggi la Giunta comunale terrà adunanza straordinaria per discutere le questioni all'ordine del giorno relative al personale capitolino.

Ricchezza Mobile. — A termini del Regolamento, ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare, entro il prossimo mese di luglio, la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel ventuno anno.

Però riguardo ai possessori di redditi, commerciali, industriali e professionali che non siano stati in nome della provincia, dei comuni, degli enti morali, della società in accomandita per azioni e delle società anonime, la dichiarazione o la rettificazione dei loro redditi servirà alla determinazione della imposta per il prossimo biennio 1892-93, fattane la facoltà della rettifica per il secondo anno del biennio.

Debbono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti nuovi nel ruolo del 1891, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati, e coloro i redditi dei quali siano accresciuti o variati in conseguenza di cessazione o principio di esercizio.

Gli altri contribuenti possono fare anch'essi una nuova dichiarazione, ovvero esprimentente confermare il reddito risultante dall'accertamento definitivo, emendato questo fosse tuttora pendente.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte; e i contribuenti dopo averle debitamente riempite dovranno restituirle entro il prossimo mese di luglio all'uno o all'altro ufizio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevute.

Per norma degli interessati, la legge commina una sopraimposta tanto sulla ricchezza mobile per la insufficienza della dichiarazione, nella misura di metà della imposta sul reddito non denunziato o denunziato in meno; che per altro, quando la omissione della denunzia nel primo anno di luglio sopravvenga entro i trenta giorni successivi, la sopraimposta è ridotta della metà al quarto dell'imposta.

Per incarico di S. M. la Regina madre, pittore Giuseppe Miccori ha testè spedito a termine due disegni a chiaroscuro, rappresentanti il Breithorn ed il Matterhorn (Monte Cervino) della Valle di Zermatt, desiderati dalla augusta Sovrana, come ricordi delle sue gite alpine.

Questi due disegni rivelano il lungo ed amoroso studio del Miccori per questo genere specialissimo di pittura, così allettante e nel tempo stesso difficile. Ove il pregio grande della esecuzione i due disegni posseggono quello rarissimo di un sentimento giusto e squisito di arte.

I nostri rallegramenti sinceri al giovane e valente pittore romano.

Associazione della Stampa. — Martedì sera, 23 giugno, alle ore 9 1/2, l'ingegnere comm. Leonardo Cargo terrà una pubblica conferenza sul tema: « I nuovi provvedimenti ferroviari per Roma. »

I biglietti d'invito si distribuiscono presso la segreteria della Associazione della Stampa (via della Missione 1-A).

Onorificenze. — Il signor Ceccovi Achille, segretario al Ministero delle Colonie, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

All'ottimo funzionario ed al collega, — il Ceccovi è pubblicista e Consigliere dell'Associazione della Stampa — le nostre congratulazioni.

Università di Macerata. — Il giovine pittore Giulio Rolland, allievo del nostro istituto di Belle arti, ha avuto l'incarico di dipingere l'aula magna della R. Università di Macerata. Si vede che non hanno paura della leggo Barbiglio.

Il dipinto deve rappresentare alle due pareti Nicolò IV che istituì la Università di Macerata nel 1290, e la proclamazione del bando per l'apertura dell'Università nel 1293.

Il soffitto è in legno ed il resto delle pareti sarà decorato colla cattedra e figure allegoriche.

A Spaccamela, Gabrieli e Cattaneo. — Nei locali del buffet della Stazione ferroviaria alle Terme, la Società di M. S. fra i meridionali, offrì ieresera un banchetto di onore al capitano Spaccamela, al tenente Gabrieli ed al caporale Cattaneo.

Vi presero parte circa cento soci.

Il caporale Cattaneo — salutato al suo arrivo da una dimostrazione entusiastica per parte della folla che si accalcava innanzi al buffet — fu fatto sedere al posto d'onore, avendo a destra l'on. Grimaldi, il capitano Spaccamela e il cav. Barbieri, a sinistra il tenente Gabrieli e gli altri membri del Consiglio direttivo dell'Associazione.

Naturalmente l'on. Grimaldi aprì la serie dei brindisi bevendo alla salute del re, i cui eroismi in tempo di pace, rassicurano dell'opera sua in tempo di guerra — che Dio tenga lontano!

Furono partecipate lettere di adesione degli on. Miceli e Dalla Rocca.

Parlarono quindi il cav. Barbarisi, l'avv. Trevisonno, ed i colleghi Mezzabotta e Borgognoni.

Quest'ultimo portò un saluto al povero De Romanis vittima del proprio dovere.

Fu applauditissimo.

L'ing. Calcaterra, del ministero dei lavori pubblici, bevve a S. M. il Re, il più valoroso dei soldati d'Italia, e l'avv. Trevisonno al Principe di Napoli.

In conclusione, una simpatica, affettuosa riunione che lasciò in tutti gl'intervenuti la più grata impressione.

Tra i convitati notammo il generale Pagano.

Nozze. — Ieri, il consigliere comunale avv. Virginio Lancellotti nel matrimonio la signorina Anna Ferramola col signor Antonio Salvi. Testimoni per lo sposo i signori Francesco e Domenico Salvi; per la sposa il signor Tito Ruggeri ed il signor Antonio Baldelli.

Oggi venne celebrato il matrimonio religioso da S. E. Rev.ma monsignor Luigi Lazzarischi, vescovo di Gubbio. Ⓜ medesimi testimoni.

Augurii alla coppia contenta e sorridente per Natale.

L'incidente del Caffè Aragno. — A modificazione dei particolari dell'alterco con vie di fatto avvenuto ieri fuori del Caffè Aragno tra il figlio dell'on. Sineo e il conte Lanza dell'*Elettrico* di Pisa ci viene fatto notare che il Simonelli figlio non si ribellò affatto alle guardie che intervennero all'alterco, ma si limitò a colpire il Lanza con pugni e coll'ombrello.

Ed ora che abbiamo fatto posto alla modificazione ci auguriamo che queste lotte a base di pugilato non siano frequenti in Lungo Arno di Pisa sui marciapiedi di Roma, dove, ad onor del vero, lo strascico delle lotte di partito non va mai al di là delle 24 ore.

A ciascuno il suo. — Gentile Direttore.

« Il progetto di dipingere a volta di cielo stellato, la *caletta nera* di S. Ignazio è mio; e lo pubblicai nel *Caffaro* N. 134 dell'11 gennaio 1890, come può vedere.

« Sento ora con piacere che l'esperimento fattone nel centenario di S. Luigi *sorà vero stabile*.

Ossequi. *Mace's*

Faremo il signor Mace benemerito della chiesa di Ignazio!

Il Verdi a Roma. — Alla solenne adunanza generale per la presentazione della bandiera sociale e per l'elezione delle cariche, convennero ieri i soci in numero straordinario e molto della loro signora. Il vice-presidente nov. Ferro seppe toccare così opportunamente come sempre la nota intonazione patriottica del suo discorso, da destare la generale commozione. Il grido di viva *l'Italia, viva San Marco*, con cui chiuse la brillante sua orazione, fu ripetuto da una fragorosa ovazione.

L'assemblea, su proposta della presidenza, deliberò per acclamazione un voto di ringraziamento al Comitato della provinciale ordinatrice della bandiera, e sulla mozione del socio prof. Milossevich, rinviò la votazione per le elezioni e le altre materie all'ordine del giorno ad una nuova adunanza che sarà tenuta nella sede sociale, via dei Pontefici, 51, nella domenica prossima, alle ore 10 ant.

Posto d'ingegnere è vacante presso il Comune di Trevi. Gli interessati leggano l'avviso di concorso in altra parte del giornale.

Il vero *confetti* nella estate non si ha solamente col confezionamento d'aria, buona cantera e buon vino; non con un luogo che, come *Nocera-Bagni*, offra anche una temperatura piacevole ed aria pura.

Lotto e Beneficenza. — Capri Antonio, da Leonardo, d'anni 34, da Roma, fu arrestato al vicolo Bologna, perchè sorpreso mentre teneva il giuoco del lotto clandestino. Furono sequestrati i registri e le giocate.

Tra donne. — In via del Gallo, fermatisi in Monte Mercoli Teresa di anni 24, da Poggio Nativo, venuta in rissa con certa Domenica, fu colpita di coltello con una ferita alla testa.

La malcapitata ebbe a riportare grave ferita, per la cui guarigione occorrono almeno 15 giorni.

Investimento. — Certo Patanni Mariantonio, di anni 58, di Ieri, fu preso da un furgone, tirato da cavalli, di proprietà di Luigi Garibaldi, fu investito da una vettura, il cui conduttore rimase sconosciuto.

La povera donna, travolta sotto le ruote riportò fratture della gamba destra e varie ferite.

Venne ricoverata alla Consolazione.

E' morto ieri alla Consolazione il tinozzaro Venanzi Gaetano, che fu ferito alla testa da un tal Ramat Prospero col quale era venuto a rissa per motivo di giuoco.

Risse domenicali. — Iersera verso le 7 e mezza, in Piazza della Consolazione, per divergenza di alcuni punti al gioco della *morra* i fratelli Angelini Francesco di anni 34 da Acquaviva e Malaspina Luigi vennero a rissa con due sconosciuti coi quali giuocavano.

Passati a vie di fatto uno di questi estrasse un coltello e ne menò vari colpi ai due avversari.

Quando arrivarono le guardie il ferito ed il coltello erano stati dalla fuga.

Le lievissime ferite riportate dai fratelli Angelini e che una tantillo coltellata avrebbe offesa la carotide o lo accompagnò alla Consolazione, dove vorsa in pericolo di vita.

Il Malaspina è in arresto con una ferita alla guancia sinistra giudicata guaribili in 12 giorni.

— Certa Scacchi Adelina, maritata Ponziani, di anni 24, da Frascati, ieri, nella sua abitazione via Pietro Tacca, venne a rissa con il proprio padrino Teodoro Pietro, che armato di un ferro acuminato, le ferì a ripetutamente.

La malcapitata dovette ricorrere alla Consolazione per medicarsi.

— In via Marco Minghetti per gelosia di meretrici si venivano una rissa tra i ventunni Angelo Tomassoni, di anni 21, e Ernatelli Nazzarino, di anni 30.

Nella colluttazione andarono rimasero malconci; il primo ebbe un colpo di ombrello alla testa, il secondo un morso al braccio destro, per cui dovranno curarsi per 15 giorni.

— Alla Consolazione fu curato di una ferita al braccio sinistro lo scalpellino Pietrantoni Angelo, di anni 30, da Roma.

Asserì che nella colluttazione avuta per S. Martino al Monti fu avvicinato e colpito di coltello da uno sconosciuto.

Ne avrà per una settimana.

Un pirino da affittare di 14 grandi vani, allo 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di vetture pubbliche a cinquina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Per un negozio di vino e olio in via del Tritone N. 100, rimasto per lo smercio di eccellenti vini di Velletri, si è posta in vendita una rilevante partita di vino che per l'abbondante raccolta che si presenta in quest'anno, ha deciso il proprietario di ribassare il prezzo e vendere per sole L. 5,50 un quartarolo di vino (di litri 15).

Le famiglie a cui piace di fare economie e bere bene, si rivolgano al suddetto negozzino, che avranno dell'eccellente vino e con pochissima spesa.

Piccola Cronaca di Roma

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 2 alle 4 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Arenula, da consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Per signori villeggianti. — Hanni Diamante che, con tanta soddisfazione dei suoi avventori, dirige l'antica Trattoria del Tassolo in Rocca Priora, avverte che detto esercizio venne trasferito dalla piazza del Mercato in quella del Municipio.

Locale ameno, camere esposte all'aria marina, vini scelti, ottima cucina.

Palazzo Piano. — D'affittarsi locali terreni grandi e piccoli nel ricostruito palazzo sul Corso ed un appartamento al 1° piano in via in Lucina 16-B di 6 camere e cucina. Per le trattative dirigersi nella computisteria di S. E. il signor duca di Piano, via in Lucina 17 dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 8 pom.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Vendita per cessazione di commercio martedì 23, ore 10, via del Corso, 239 piano S. Carlo, di tutti i lavori di un valente intagliatore in legno, consistenti in console, specchi, cornici, terciere, paraventi, credenze, quadri ecc.

Il perito: *Palombo.*

Macchine Agricole e Industriali. — Trobbiatrici, Locomobili, Ventilatori, Sgranatori da granturco, Pompe, Cigno, accessori d'ogni genere si trovano nei grandi depositi ben forniti magazzini della Ditta ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale, 195.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — L'ultima rappresentazione del *Barbiere* fu fatta una festa per gl'insigni esecutori, Stagno, Cotogni e Nannetti; una triade gloriosa alla quale il pubblico romano deve tre sere di godimento intellettuale vivissimo. Rallegrandosi colla intelligente impresa del teatro Nazionale per la felicissima combinazione artistica, facciamo voti perchè questa sia foriera di altre e consimili riproduzioni dei nostri melodrammi giocosi, in genere così poco e male rappresentati.

Questa sera e domani il teatro rimane chiuso per riaprirsi mercoledì sera colla genialissima opera dell'Auber, *Il Domino nero.*

Quirino. — Iersera, alla replica del *Padrone delle ferriere*, il teatro era addirittura gremito di un pubblico scelitissimo.

Inutile ripetere quali eccellenze furono fatte al forte lavoro di Giorgio Ohnet ed ai bravi artisti della Compagnia Pasta, che lo interpretano stupendamente. Solamente diremo che gli applausi veramente entusiastici scoppiarono costanti e fragorosi per tutti, *ensemble* ed ogni fine di atto essi dovettero presentarsi acclamati allo ribalta.

Del *Padrone delle ferriere* è sparabile di avere ancora qualche altra replica; almeno questo sta iersera il desiderio di molti.

Stasera intanto avremo una novità per Roma, e cioè *I parenti della moglie*, commedia in 4 atti del Rabany.

Politeama Sallustiano. — Come avevamo annunciato, iersera, con l'opera *Ernani*, questo nuovo teatro del quartiere Ludovisi apri definitivamente le porte al pubblico. Il quale non mancò di accorrervi numerosissimo, tanto da non lasciare un posto vuoto.

Superarsi dicendo impresario circostanze che obbligarono l'impresa a sostituire il tenore e la prima donna (eccasto se è poco) lo spettacolo di iersera fu bene accolto dal pubblico, che, testimoniando la sua completa soddisfazione, applaudì sempre calorosamente e rumorosamente. E con l'applauso si vollero anche parecchi *bis*.

Questa sera replica.

Orfi di Bizio Sercale. — Lo spettacolo straordinario, che doveva aver luogo sabato, stante il tempo pessimo, si darà questa sera. Nel bellis simo ed attraente programma, che verrà eseguito dall'eccellente *troupe* equestre-ginnastico-canzonettista napoletana, vaudevilles, farse, commedie ecc.

Intanto sappiamo che a giorni vi sarà il debutto di certe novità del genere che... Basta, lo diremo a suo tempo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *I parenti della moglie* — Ore 8.
Politeama Sallustiano. — *Ernani* - ore 6.

Orfi di Bizio Sercale. — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Banca Generale

Società Anonima — ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale { nominale L. 50,000,000 / versato » 35,000,000

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Generale ha deliberato di distribuire per la rata semestrale di interessi scadente il 1° luglio p. v. L. 7,25 per Azione ossia:

per i primi 5 decimi . . . . . L. 6,25
per diritto interessi sui 4° e 7° decimo » 1,10

Il pagamento della suindicate L. 7,25 per Azione verrà effettuato a partire dal 2 luglio p. v.

la ROMA	presso la Sede della Banca Generale.
» MILANO	
» GENOVA	I sigg. Em. Fenzi e C.
» FIRENZE	» Morpurgo e Parente
» TRIESTE	» de Sigoa e C.
» BASILEA	Società de Crédit Suisse
» ZURIGO	

contro presentazione della sola cedola N. 28 mentre la precedente cedola N. 27 è da ritenersi nulla in seguito alla deliberazione dell'Assemblea generale ordinaria, per il dividendo 1890.

Roma, 19 giugno 1891.

Le Direzione Generale.

È prossima la chiusura della vendita delle Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale Regia

Le Obbligazioni costano . . . . . L. 12,50
I gruppi di Cinque Obbligazioni . . . 62,50

E garantito

che una Obbligazione deve vincere

L. 400.000

Un gruppo di Cinque Obbligazioni può vincere

LIRE 1.350.000

Estrazione 30 Giugno corrente

Le Obbligazioni e i gruppi di Cinque Obbligazioni si vendono dalla Banca Nazionale, dai principali Banchieri e Cambiavalute e dalla Banca Fratelli Casarete di Francesco, Genova.

In Roma rivolgersi al **Banco Roma** Piazza S. Silvestro rimpetto alla posta Centrale.

SOCIETÀ ANONIMA

della Ferrovia Marmifera Privata di Carrara

Pagamento Cedola N. 9.

Vedi avviso in 4ª pagina

Per la Stagione dei Bagni di mare

IN NAPOLI trovasi disponibile al Parco Margherita (Rione Amedeo), Palazzo n. 2, un *appartamento elegantemente mobiliato* (con o senza servizio completo di tavola e letto), composto di n. 4 stanze da letto, salotto, sala da pranzo e cucina.

La posizione è eccellente per la vedata del golfo, la salubrità, la vicinanza ai bagni.

Dirigersi per le condizioni: *Pension du Midi* - Napoli - Parco Margherita.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L.5,000,000, vers. L. 1,500,000

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili fruttanti: Interesse 3 1/2 0/0 annuo; disponibilità L. 30,000 a vista; per ogni L. 10,000 in più è necessario un giorno di preavviso.

Conti correnti personali fruttanti: Interesse 4 1/2 0/0 annuo. Il deposito è vincolato per un mese, e si intende rinnovato di mese in mese se prima della scadenza non ne sia dato preavviso contrario.

Conti fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1/2 0/0 annuo per 3 mesi. — Id. 4 1/2 0/0 id. 6 mesi. — Id. 4 3/4 0/0 id. 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio: Interesse 4 0/0 annuo, come da regolamento speciale.

Sconto di cambiali con almeno due firme di notorie solvibilità, di ricevute, di fatture, di effetti pubblici e di valori industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra piazza estera. — Negoziazione di divise estere. — Servizio assegni e lettere di credito sui Regno e all'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento imposte per i Correntisti.

La Banca farà tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non prevvviste nelle diverse categorie di depositi.

RR. TERME PISANE

a S. GIULIANO

Stagione balneare 1891-maggio-ottobre

Sorgenti a 38-41° solfato bicarb. calciche litiniche, ecc., celebri per le malattie delle donne e per le malattie nervose, gottose, reumatiche, artritiche, ecc. Idroterapia, elettroterapia, ecc.

Quartieri nobiliari nello Stabilimento. Ristoranti, Caffè, Sale lettura e ballo, Posta, Telegrafo, Ferrovia, Omnibus per **Pisa**, distante 6 chilometri. Medico Direttore Prof. **Barduzzi.**

OROLOGERIA DI GINEVRA

Via Due Macelli **ACES** Via Due Macelli

Diretta da un ativo di

Patek Philippe & C.ie

Orologi garantiti d'ogni specie e d'ogni prezzo

Si vende una locomobile

Clayton e Shuttleworth di 8 cavalli effettivi.

Dirigersi *Corso 300*, 1. piano.

VINO DEL CHIANTI

Casino Toscano - in Mercede 49-50

Chianti per famiglia a L. 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa —

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina i ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Si annunzia per questa sera la partenza delle LL. MM. per Monza.

S. M. il Re darebbe stasera effettuato giovedì mattina.

Alle 2 di ieri il signor Del Viso, ministro della Repubblica Argentina, è stato ricevuto da S. M. il Re in udienza privata.

L'on. Di Rudinì ha ieri ricevuto il Corpo diplomatico.

Ieri è ritornato a Roma l'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

Causa inondazione del Tevere il treno delle 6,25 ant. della linea Genova-Pisa dovette arrestarsi a Palo

Il Senato di ieri

Protrasse a lungo ed esaurì la discussione generale sul bilancio di agricoltura, industria e commercio, rimandando ad oggi quella dei capitoli.

La Camera di ieri

Convalidata in principio di seduta l'elezione dell'on. Dini Luigi (Salerno III), la Camera continuò la discussione del bilancio dei lavori pubblici approvandone abbastanza solleitamente i 186 capitoli.

Nella seduta antimeridiana d'oggi sarà ripresa la discussione del progetto ferroviario per Roma e quindi continuerà nel pomeriggio nella seduta pomeridiana, mancando ancora la relazione sul bilancio dell'entrata.

Giunta delle elezioni.

Con riserva di riferirne in merito, perchè dichiarate contestate, la Giunta delle elezioni ha proclamato eletti nel Collegio I di Siracusa gli on. Maurigi, Omodei e Reale.

La discussione di queste elezioni (relatore Campi) sarà fatta dalla Giunta venerdì prossimo.

Pubblica istruzione

Il Ministero della pubblica istruzione ha aderito al parere del Consiglio Superiore, col quale l'esercizio dell'insegnamento è vietato agli stranieri che non se abbiano ottenuta nel Regno l'abilitazione.

Per la filossera.

Le disposizioni legislative per impedire la diffusione della filossera sono state estese al comune di Castel Vittorio in provincia di Porto Maurizio.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 21, 12.20 pom. — Si ha da Bordeaux che in una riunione degli impiegati dei *tramways*, tenutasi questa notte, fu deciso lo sciopero immediato. Gli scioperanti si recarono stamane davanti i rispettivi depositi. Circa venti vetture poterono uscire e circolare, scortate dagli agenti di polizia.

(S) **Parigi**, 21. — Gli impiegati dei tramways e degli omnibus di Marsiglia e Bordeaux si sono posti in isciopero.

Stamane a Bordeaux sono avvenute alcune zuffe perchè gli scioperanti vogliono fermare le vetture che continuavano a circolare.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 21, ore 12,20 pom. — Il *Fremdenblatt* chiama il passo del discorso dell'imperatore Guglielmo alla chiusura della Dieta prussiana sulla situazione internazionale, una nuova garanzia di pace.

Anche la *Neue Freie Presse* saluta con gioia questa dichiarazione.

— La missione del generale dei Domenicani, Vannutelli, inviato in Russia per l'ispezione dei Domenicani, è fallita a Pietroburgo, perchè l'amministratore dell'arcivescovato cattolico si rifiutava di permettere l'ispezione.

Si crede che l'amministratore procedesse non per ordine del governo.

— Alla Camera dei deputati a Bucarest è avvenuto in questi giorni uno scandalo incredibile. Il deputato governativo Popovic dava un pòtente schiaffo al deputato di opposizione Lecca.

Questo fatto provocava una zuffa tra molti deputati dei due partiti. La tranquillità fu ristabilita soltanto dopo un'ora.

(S) **Vienna**, 21, 12,55 pom. — La visita dell'Imperatore d'Austria alla flotta inglese che avrà luogo mercoledì venturo, si riguarda come la restituzione di quella fatta dalla Regina Vittoria a Trieste nell'anno scorso.

Quest'incidente mette fuori d'ogni dubbio che la cordialità dei rapporti austro-inglesi.

In seguito alla soppressione delle misure eccezionali, l'adunanza del partito socialista che doveva tenersi a Znaim il 28 corrente si terrà invece a Vienna.

— Corre voce che verranno invitati ufficiali francesi in Austria, per imparare la lingua tedesca.

PORTOGALLO

(N) **Lisbona**, 21, 2 pom. — E' molto probile che il signor Mariano Carvalho succeda, fra qualche tempo, al signor Giulio Villena, come ministro della marina e delle colonie.

Il signor Carvalho si propone di riorganizzare il sistema coloniale attuale. Egli creerà una polizia coloniale energica ed ha già esaminato un certo numero di riforme urgenti.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 21, 2 pom. — Notizie da Carlsbad dichiarano priva di fondamento la voce che il signor Vuitch, ministro delle finanze serbo, sia affetto da alienazione mentale. Egli ora è quasi pienamente ristabilito in salute.

Ciò nonostante da Belgrado si annunzia che egli è dimissionario. Egli sarebbe sostituito dal signor Tuchanovitch, ministro del commercio, che a sua volta sarebbe sostituito dal signor Patchu, direttore generale dei tabacchi.

— Si ha da Cattigue essere stato firmato colà un trattato preliminare di commercio tra la Serbia ed il Montenegro, sulle basi della nazione più favorita.

ORIENTE

(N) **Vienna**, 21, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario signor Navon che ha costruito la ferrovia di Giaffa a Gerusalemme, ha fatto istanza per la concessione di due altre linee in Siria.

Una linea congiungerà Aleppo al porto di Alessandretta; l'altra andrà da Damasco a un punto estremo, situato vicino al mare.

(S) **Costantinopoli**, 20. — L'arresto del capo brigante Anastasio non è ufficialmente confermato.

(N) **Parigi**, 21, 5,5 pom. — Notizie da Belgrado segnalano un colpo di mano tentato da una quindicina di briganti in un sobborgo di Adrianopoli. I soldati poterono inseguirono i briganti e liberarono le persone che conducevano seco qual ostaggi.

EGITTO

(S) **Londra**, 21, 12,20 pom. — Si ha dal Cairo che Scott discutendo al Consiglio legislativo la legge sui vagabondi constatò che nel 1888 vi furono 884 attentati contro la vita umana; nel 1889 gli attentati furono 1231 e nel 1890 2860.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 21, 2 pom. — Il Governo ha nominato il signor Hosher, suddito inglese, direttore del monopolio governativo del sale.

Si spera che questa misura impedirà il contrabbando del sale e permetterà di aumentare la rendita proveniente da questa derrata.

AFRICA

(N) **Lisbona**, 21, 2 pom. — Il governo ha accettato le dimissioni del governatore di Mozambico. Il suo successore sarà il signor Raffael Lopez Andrade, antico governatore del Timor.

Il Portogallo ha chiesto all'Inghilterra di designare, a sua volta, un commissario per l'esecuzione dell'ultimo trattato.

— Il governo metterà in aggiudicazione pubblica i lavori per il compimento della ferrovia di Lourenco Marques, i lavori di fognatura, di condottura d'acqua, i docks commerciali ecc. senza altro obbligo per lo Stato che la garanzia di interesse per il capitale impiegato. Esso stabilirà un monopolio esclusivo per la vendita della polvere nella Guinea ed Angola nel Mozambico.

Le spese cagionate dalla spedizione militare del Mozambico sono pagate coll'ammontare della sottoscrizione nazionale.

AMERICA.

(N) **Londra**, 21, 11,55 ant. — Annunziasi da Nuova York che la situazione al Guatemala peggiorebbe di nuovo inquietante.

Corre voce furone scoperte nuove malversazioni di Barillas.

Si assicura pure che Balmaceda inviò in Francia degli agenti incaricati di reclutare un certo numero di ufficiali.

(S) **Iquique**, 21. — Le truppe di Balmaceda, ribellatesi a Coquimbo, uccisero quattro loro ufficiali. Otto cento uomini marcerebbero verso Calchera per unirsi agli insorti.

La nave *Aconcagua* degli insorti, distrusse lo scalo e la ferrovia per il caricamento del guano nell'Isola di Lobos.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 21. — Il direttore della Zecca, in un'intervista che ebbe con un giornalista, disse che, nella scorsa settimana, fece grandi progressi nella coniazione in previsione di un probabile rialzo.

Movimento della Navigazione.

(S) **Las Palmas**, 19. — Il *Nord America* della *Veloce*, proseguì pel Plata.

(S) **Montevideo**, 18. — Il *Città di Napoli*, della *Veloce*, è partito per Genova.

(S) **Rio Janeiro**, 18. — Il *Rosario*, della *Veloce*, prosegue pel Plata.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 14 al dì 20 giugno.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche nas. da strame (2.d.)	K.	1 50	1 45
Bovi e vacche da erba	»	1 35	1 35
Bovi e vacche di ingrassa	»	1 15	1 30
Vitelli da latte (2.d.)	»	1 80	1 95
Vitelli di campagna	»	1 40	—
Agnelli	»	90	—
Grano tenero P. Romana 1.	Quint.	26 50	27
Grano id. id. 2.	»	26	26 25
Grano duro estero	»	25 50	26 —
Avena fiorì dasio 1.	»	20 50	21 —
Avena id. 2. q.	»	20 —	20 25
Fave fiorì Sabina 1. q.	»	23 —	23 50
Fave fiorì » 2. q.	»	22 —	22 50
Zucchero di saggiazione ext.e-fine	»	148 50	149 —
Zucchero in pani semi grossi	»	151 50	152 —
Zucchero in pani semi piccoli	»	151 50	152 —
Zucchero in quadrotti cemmi	»	156 50	157 —
Zucchero in quadrotti piccoli	»	158 50	159 —
Zucchero extra di Genova	»	147 50	148 —
Zucchero Riverolo Ligure	»	148 50	149 —
Zucchero di Genova fino	»	148 50	149 —
Zucchero di Ancona extra	»	147 50	148 —
Zucchero Centrifugo	»	146 50	147 —
Zucchero Semicotto	»	145 50	150 —
Burro di Milano 1. q.	»	255 —	—
Burro di Reggio Emilia	»	260 —	—
Uova in partita	Cento	5 50	6 75

Il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

— Ne sono certa.

— Vedremo!

— Il male che fate ai miei figli ricadrà sulla testa dei vostri.

— Due bastardi!

— No... e voi lo sapete! Filippo Valencourt era mio marito! E ora comprendo che voi abbiate distrutto tutte le prove del suo affetto per noi, come avete ora abbruciato queste lettere che, come avete detto, erano le mie ultime risorse. Ma badate!

— Minacce? — fece Luisa.

— No... e quali? To dico solamente che non potendo aver giustizia dagli uomini, attendo giustizia da Dio! Egli vi giudicherà!

— Attendo!

— Addio, signora!

— Addio! Ma ricordatevi che nessuno ha udito quello che abbiamo detto, e che nessuno ha visto quello che è accaduto.

— Ebbene?

— Da oggi in poi ricordatevi che io sono la marchesa Di Blangy, vale a dire una gran dama che non riconoscerà mai Maddalena Stefani, la ragazza disonorata, disposta a vendersi a quelli che vorranno comprarla!

Maddalena divorò anche quell'atroce oltraggio senza degnarsi di rispondere.

Bianca come un pannolino, essa uscì vacillando ma alzata, quando si formò interdetto.

Sulla soglia della camera da letto sempre al buio, aveva visto disegnarsi la figura di un uomo.

Egli fece un gesto colla mano a Luisa, dicendole colla sua voce stridula e imperiosa:

— Formatevi.

Maddalena obbedì.

Il prinogenito del Valencourt fece un passo innanzi.

Aveva i sopraccigli aggrottati e i suoi occhi grigi, colore dell'acciaio brunito, mandavano lampi.

— Voi siete Maddalena Stefani?

Maddalena non rispose, e sapetto dritta, immobile, nell'attitudine di una persona che fosse stata percossa dal fulmine.

E intanti nulla più viveva in lei.

Rovina, oltraggi, minaccie di odio eterno per sè e per i suoi figli; tutto aveva dovuto subirv.

Era chiaro che la maledizione paterna la perseguitava inesorabilmente.

In quel momento in cui la sventurata saliva l'erta faticosa del suo calvario, provava come una stanchezza mortale, l' amientamento di tutto il suo essere, lo scoraggiamento senza limiti del naufrago aggrappato a un rottame, e che, non avendo più forza per reggere agli assalti dei marosi, si sente vicino a colare a fondo.

Francesco la contemplava finamente, forse suo malgrado commosso da quell'immenso dolore.

Finalmente parlò.

— Mia moglie — disse — vi ha ora parlato con tutta la passione di una donna forse giustamente irritata. Io non ho nè passione, nè collera, e vi prego di ascoltarmi un minuto... Prendete una sedia.

Maddalena non si mosse.

Si sarebbe detto che fosse mutata in statua.

La sua testa solamente fece un impercettibile atto di rifiuto.

Francesco continuò:

— E' bene inteso che io non vi riconosco alcun diritto di reclamare nulla dai parenti di colui che a torto vi ostinate a chiamare vostro marito.

— Era mio marito! disse Maddalena rialzando il capo.

— Quando si vuol profittare di un matrimonio, bisogna dare le prove che sia stato contratto.

— Ma voi sapete ben che è vero!

Francesco Valencourt credette bene di sfuggire a quell'argomento.

E come se Maddalena non avesse risposto, seguitò:

— Io non intendo di insistere sulla natura del legame che vi unisce a mio fratello, e mi asterrò anche, a questo proposito, da riflessioni che sarebbero penose per voi e per la sua memoria.

— Voi sapete che mentite, signore! — disse fieramente Maddalena.

Francesco, sempre impassibile, ripreso:

— Io, però, desidero di fare qualche cosa per voi.

— Per me?

— Appunto, perchè io nego il vostro matrimonio, ma posso ammettere la relazione e lo sue conseguenze.

— Ebbene?

— Ecco quello che mi propongo.

Maddalena prestò attenzione.

— Io intendo evitare uno scandalo, e perciò vi obbligherete a non rivolgervi alcun reclamo, che d'altronde sarebbe inutile, per l' intermediario di terza persone. Mi udite?

— Continuate, signore.

— Voi andrete a vivere in provincia, modestamente, in un luogo di vostra scelta, ma che avrete obbligo di indicarmi.

— E poi?

— Voi, in nome dei vostri figli, rinunsierete per sempre a valervi del legame che avete avute con mio fratello, ed essi non porteranno il nome di Valencourt, a cui non hanno diritto.

— E' tutto qui?

— Io preparerò un documento che voi dovrete firmare.

— E poi?

— Io mi obbligo a pagare a voi, e ai vostri figli in caso di vostro decesso, una rendita annua di seimila franchi.

— Ah!

— Accettate?

Un sorriso di disprezzo si disegnò sulle labbre di Maddalena.

— E' una grande generosità! — disse.

— Accettate?

— Rifiuto.

— Come volete.

— figli di Filippo Valencourt non sono del mendicanti da ricevere una elemosina.

— Sono frasi!

— Conservate il vostro denaro, signore, e godetelo!... Non io certamente verrò a turbare il vostro riposo! Io sono una povera donna, e sento che ho pochi giorni da vivere!...

— Bah!...

— Mio figlio però regolerà un giorno i suoi conti col vostro...

— Come?...

— I miei poveri orfani, ora, sono deboli!... Ma la loro causa è giusta, e Dio sarà con loro!..

E si diresse, traballando, verso la porta.

Luisa suonò violentemente.

E alla cameriera, accorsa, ordinò:

— Accompagnate la signora!

Francesco Valencourt rimase coll' orecchio teso ad ascoltare il rumore dei passi nel corridoio, e poi quello della porta che si chiudeva.

Poi si volse alla moglie:

— Io era là!... — disse, mostrando la camera.

Luisa rimase impassibile.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

SOCIETÀ
della Ferrovia Marmifera Privata di Carrara

Anonima con Sede in FIRENZE - Cap. L. 4.050.000 versati

AVVISO

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni che il semestre di interesse dal 1. Gennaio p. p. al 30 Giugno corrente, verrà pagato a partire dal 1. Luglio prossimo in nette L. 6,25 contro consegna della Cedola N. 9 presso gli Stabilimenti e Case bancarie segnate in calce, nonchè a **Basilea, Zurigo, Ginevra, Lugano e Bellinzona.**

La Direzione Generale

Firenze, 17 Giugno 1891

» Firenze, » Roma, » Milano, » Genova, » Torino, » Napoli — presso la Banca Nazion. Toscana; presso la Banca Generale; presso la Banca di Torino; presso la Soc. del Cred. Meridion.

» Venezia, » Livorno, » Ancona, » Arezzo, » Siena — presso i sig.ri Jacob Levi e figli; presso la Banca Naz. Toscana

SOCIETÀ ITALIANA PER LE
Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima con Sede in Milano
Capitale Sociale lr. 180 milioni, interamente versato

Si notifica ai signori possessori delle Obbligazioni ferroviarie 3 0/0, serie A, B, C, D, E, garantite dallo Stato, create in forza della Legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse da questa Società, che il pagamento dell'interesse semestrale, maturando sulle Obbligazioni stesse col 30 giugno 1891, avrà luogo, a cominciare dal 1. luglio successivo, presso gli Stabilimenti, le Casse e le Banche qui sotto indicate, contro consegna:

delle cedole n. 8 per le Obbligazioni di serie A
» » 7 » » B
» » 5 » » C
» » 5 » » D
» » 4 » » E

Il montare al netto del detto interesse ascende a L. 6 33 per cadauna Obbligazione delle dette Serie, e cioè:

Interessi . . L. 7 50

Ritenute per imposta sulla Ricchezza mobile . . . . . L. 0 99) » 1 17
Idem per tassa di circolazione » 0 18)

Restano a pagarsi per ogni Obbligazione L. 6 83

Quanto al montare netto per Obbligazione da pagarsi per le *cedole arretrate*, esso continuerà ad essere di L. 6,82 per quelle fino e comprese la scadenza del 1. Luglio 1889, e di L. 6,83 per quelle scadute sul 1. gennaio e 1. Luglio 1890, nonchè al 1. gennaio 1891.

Milano, giugno 1891.

Visto: Il Deleg. Governativo
De Cesa. **La Direzione Gen.**

Ancona — Cassa della Società Italiana per le S. F. Meridionali, esercente la rete Adriatica — Banca Nazionale nel Regno.
Bologna — Cassa della Soc. It. per le S. F. Merid. eserc. la rete Adr. — Banca Naz. nel Regno
Catania — Banca Nazionale nel Regno.
Firenze — Cassa della Soc. It. per le S. F. Merid. eserc. la rete Adr. — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Genova — Cassa Generale — Banca Generale. — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Livorno — Banca Nazionale nel Regno.
Messina — Banca Nazionale nel Regno.
Milano — Cassa della Soc. It. per le S. F. del Med. — Banca Generale — Banca di Credito Ital.
Napoli — Banca Nazionale nel Regno — Società di Credito Meridionale — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Palermo — Cassa della Soc. It. per le S. F. della Sicilia — Banca Generale — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Roma — Cassa della Soc. It. per le S. F. della Sicilia — Banca Generale — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Torino — Banca di Torino — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Venezia — Banca Nazionale nel Regno.

Per l'Estero i pagamenti avranno luogo nelle piazze seguenti:

Amsterdam, Basilea, Berlino, Bruxelles, Colonia, Dresda, Francoforte s/m, Ginevra, Londra, Parigi, Trieste, Vienna e Zurigo presso le Banche all'uopo incaricate.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 ogni

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice, Gioielliere, Argentiere, Orologeria, medaglie, bigiotteria, orologi, cronometri, regolatori, sveglie, orologi da tasca, da polso, catenelle, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ora di sera. Via Gioia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 277

DA VENDERSI 277 sedie di ferro a 94 tavoli pari; 277 mensti di ferro verniciati a causa d'asta. Per vederli dirigersi ai portieri della Galleria Margina Margherita in via Agostino Depretis. 956

TRATTORIA già dell'Aquila Romana, Piazza Poli 45, 46, 47, con grandi sale completamente arredate, cucina fornita, s'affitta subito. Appartamenti e locali d'affittarsi. Dirigersi Via Poli 53 p. p. 139

AFFITTANSI due terreni per orto, cintati sul versante sud, fuori Porta Pia, nel Comune di Roma, presso fermata ferroviaria, ampia abitazione, acqua, stallo, magazzino, molino da olio. Dirigersi Corso 403, interno 7.

MUTUI IPOTECARI per trattazioni con istituti di Credito fondiario; con privati, (disponibili ora L. 250,000); permute di case con beni rustici; costituzioni d'enfiteusi, scrivere studio legale, Roma, Via Ripetta 46 (Centro). 145

MOLINO AD OLIO Presso Falchetti Antonio in Prato (Toscana) trovasi (Occasione) vendesi macchinario completo a vapore, forza sei cavalli, sei Torchi, Macchina idraulica, Mesino e Macinette di Brescia, ultimo sistema Vogel in ottimo stato. Appartenente al socio Dalla Porta. 929

LEGNAME DI FAGGIO Quarti e Rassi per Rocia, Scandicci, Cerchi, Cerchioni, Cerchi, Travole, Bastoni. Aste, si è aperto uno spaccio in Piazza della Pigna N. 19-A. 135

AFFITTASI O VENDESI una locomotiva (forza 4 cavalli) e trebbiatrice per la trattative dirigersi nell'officina Marelli fuori Porta Salaria 163

INSTITUTRICE da Genève consegnanti tre lingue, piano, musique etc., desire 80 replaces immediatement. S'adresser poste restante A. B. 15. Venise.

CAUSA PARTENZA affittasi avviato negozio di vino e liquori in Roma, via della Minerva N. 40. Per trattative nello stesso locale. 125

VENDITA GIUDIZIARIA Si avvisa il pubblico, per ordine del Tribunale civile e correzionale di Roma, che il 27 corrente e ora e giorno successivo dell'asta di tutti gli effetti pignorati nella bottega in via Principe Amedeo N. 56.

FORNACI cantici, pezzi parimenti, decorazioni prim'ordine, cantoni occorrenti, terra posta presso Indicatrice e Società, dispostè anche viaggiare. Scrivere Pallacini Alberto, S. Ilario Enza. 271

VENDITA GIUDIZIALE Sabato 27 del corrente mese, alle ore 10 ant. e giorno successivo 28 detto Giugno alle ore 10 ant. per mezzo d'ufficiale delegato dal Regio Tribunale, si procederà alla vendita di tutti i mobili ed attrezzature già appartenenti a destra del n. 2, p. p. piano in Borgo Nuovo N. 42. Si rende a qualunque grado per ignorino dei locali.

DA VENDERSI per motivi di famiglia negozio e stigli da caffè e liquoristeria. Si vendono anche i generi, avvia, liquori e vini a prezzi contenuti. Dirigersi via Gaeta 54. 661

D'AFFITTARSI.

VIA SERVITI 26 piano secondo, sette vani, passatoio, terranea comuni, lire 80. Chiavi 3. piano. Trattative Becca Cella Verità tri ultimo piano. 127

VIA FARINI 52 Belli appartamenti cinque a sette camere e cucine, primo e quarto piano, freschi di tutto, esposti a mezzogiorno, rimasti a nuovo, prezzi modicissimi. 141

VIA DEL MORTARO 19, da affittare subito un magazzino ad uso ufficio con pianerlo in legno, tutto rifatto a nuovo. Capostione nord e cantine. Chiavi portiere Via Nazzi dei Corvi N. 14. Trattare porta N. 81. Per le trattative di Todino, negozianti al Corso 415. 107

VILLINO d'affittare, Via Magenta N. 13, composto di 10 vani con terrazzo, visibile dalle 2 alle 6. Per trattative rivolgersi Via Nazionale N. 4. 109

VIA QUIRINALE 51 p. 3. Appartamento di 9 vani con Mansarda, gas, luminoso e cucina, gas ed acqua. 149

QUARTIERE mesto a nuovo di 11 camere con cucina ed altri 3 piano del Palazzo in Via Campo Marzio N. 68, Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, piccione discreta. Le chiavi al portiere. 147

SPLENDIDA LOGGIA FOTOGRAFICA con annessa camera da lavoro e camera oscura, acqua perenne. Scala signorile, Via S. Nicolò da Tolentino 3 piano S. Marco. Buone condizioni. 146

VIA PANICO N. 45 piano 4, espostalione levante, 7 vani, cucina, con cantina e cucina, acqua Marcia portiere ecc. Rivolgersi al portiere, prezzo discreto. 165

PEL PRIMO SETTEMBRE Due appartamenti biosti indipendenti, uniti o separati con 6 camere al 2. piano, Trattiene porta N. 81. Per le trattative di Todino, negozianti al Corso 415. 107

VILLINO d'affittare, Via Magenta N. 13, composto di 10 vani con terrazzo, visibile dalle 2 alle 6. Per trattative rivolgersi Via Nazionale N. 4. 109

VIA QUIRINALE 51 p. 3. Appartamento di 9 vani con Mansarda, gas, luminoso e cucina, gas ed acqua. 149

QUARTIERE mesto a nuovo di 11 camere con cucina ed altri 3 piano del Palazzo in Via Campo Marzio N. 68, Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, piccione discreta. Le chiavi al portiere. 147

SPLENDIDA LOGGIA FOTOGRAFICA con annessa camera da lavoro e camera oscura, acqua perenne. Scala signorile, Via S. Nicolò da Tolentino 3 piano S. Marco. Buone condizioni. 146

VIA PANICO N. 45 piano 4, espostalione levante, 7 vani, cucina, con cantina e cucina, acqua Marcia portiere ecc. Rivolgersi al portiere, prezzo discreto. 165

PEL PRIMO SETTEMBRE Due appartamenti biosti indipendenti, uniti o separati con 6 camere al 2. piano, Trattiene porta N. 81. Per le trattative di Todino, negozianti al Corso 415. 107

VILLINO d'affittare, Via Magenta N. 13, composto di 10 vani con terrazzo, visibile dalle 2 alle 6. Per trattative rivolgersi Via Nazionale N. 4. 109

VIA QUIRINALE 51 p. 3. Appartamento di 9 vani con Mansarda, gas, luminoso e cucina, gas ed acqua. 149

APPARTAMENTO di due camere cucina e ussetto, pulto, gas, centralissimo a Via degli Abbati N. 9. Lire 35 mensili, portiere, gas. Lo chiavi al portiere trattative al secondo piano. 130

APPARTAMENTO e elegenti camere, camerino, passetto e cucina con finestre da Piazza Sforza Cesarini, dirimpetto al Corso Vittorio Emanuele. Ingresso da Via Banchi Vecchi N. 123. 137

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1 A. Appartamento di 6 stanze, cucina e terrazzo al 3. piano con ascensore di camere otto, due corridoi, cucina e terrazzo. Visibile dalle ore 8 alle 11 e dalle 2 alle 4 pom. Le chiavi dal portiere. 140

VIA DEL GIARDINO N. 118 piano 2. Sei camere con cucina e passetto acqua luce gas. Le chiavi al portiere del N. 92 nella stessa via.

SUL TEVERE ingresso via Lecosa 68. Appartamento di sei camere, cucina e cantina L. 65. Acqua Marcia e Trevi ecc. Visibile dalle 1 alle 4 pom.

DUE PICCOLI APPARTAMENTI Via S. Marcello N. 24, piglone mensile L. 53 e L. 45. Acqua, gas, portiere, fontane. Affittasi anche locale terreno. 146

APPARTAMENTO al 4. piano Via della Panetteria (già Via Nuova) composto di numero 9 vani. Due ingressi. Acqua Marcia. Vasche da lavare, gas, portiere, cantina. 166

VIA FLAVIA N. 38. Appartamenti grandi e piccoli da affittarsi. Scala di marmo, gas, portiere, vasche da lavare ecc. Medesimi prezzi. 156

VIA PANICO N. 45 piano 4, espostalione levante, 7 vani, cucina, con cantina e cucina, acqua Marcia portiere ecc. Rivolgersi al portiere, prezzo discreto. 165

PEL PRIMO SETTEMBRE Due appartamenti biosti indipendenti, uniti o separati con 6 camere al 2. piano, Trattiene porta N. 81. Per le trattative di Todino, negozianti al Corso 415. 107

VILLINO d'affittare, Via Magenta N. 13, composto di 10 vani con terrazzo, visibile dalle 2 alle 6. Per trattative rivolgersi Via Nazionale N. 4. 109

VIA QUIRINALE 51 p. 3. Appartamento di 9 vani con Mansarda, gas, luminoso e cucina, gas ed acqua. 149

QUARTIERE mesto a nuovo di 11 camere con cucina ed altri 3 piano del Palazzo in Via Campo Marzio N. 68, Scala di marmo, gas, acqua Marcia e Felice, piccione discreta. Le chiavi al portiere. 147

SPLENDIDA LOGGIA FOTOGRAFICA con annessa camera da lavoro e camera oscura, acqua perenne. Scala signorile, Via S. Nicolò da Tolentino 3 piano S. Marco. Buone condizioni. 146

VIA PANICO N. 45 piano 4, espostalione levante, 7 vani, cucina, con cantina e cucina, acqua Marcia portiere ecc. Rivolgersi al portiere, prezzo discreto. 165

PEL PRIMO SETTEMBRE Due appartamenti biosti indipendenti, uniti o separati con 6 camere al 2. piano, Trattiene porta N. 81. Per le trattative di Todino, negozianti al Corso 415. 107

VILLINO d'affittare, Via Magenta N. 13, composto di 10 vani con terrazzo, visibile dalle 2 alle 6. Per trattative rivolgersi Via Nazionale N. 4. 109

VIA QUIRINALE 51 p. 3. Appartamento di 9 vani con Mansarda, gas, luminoso e cucina, gas ed acqua. 149

APPARTAMENTO SIGNORILE 10 camere grandi, 3 cucine, 3 cantine, 3 camerini da sale piano nobile. Nel migliore punto del Corso, lunga balcone, esposizione meridionale e ponente. Atto per banco od abitazione. Dirigersi Corso 5 C., Via Frattina 114. 166

VIA FIRENZE N. 8 (di fronte al Teatro Costanzi) piano sopra II mezzanino, 7 camere cucina e cantina al 2. piano. Detti appartamenti sono rimessi a nuovo con acqua Marcia. Scala signorile. 126

VIA S. MARCO 94 p. p. cinque vani e cucina, gas per le scale e terrazzina. Per le chiavi rivolgersi al cocomero via Belsiana 35. 176

APPARTAMENTO di 10 ambienti, piccola terrazza al livello dell' appartamento. Campanelli elettrici. Via Nazionale N. 60 piano primo.

APPARTAMENTI con acqua di Trevi, vasche da lavare, gas, cantine. Via del Vantaggio N. 1 In. Le chiavi dal portiere. 123

LOCALI TERRENI ampii e luminosi con acqua, gas ecc. Via delle Tre Pile 8, piazza Arcaoli, Campidoglio. Rivolgersi al portiere Tre Pile 7. 151

VIA MILANO 19 Affittasi elegante appartamento al primo piano sopra il mezzanino, composto di sette camere, camerino, cucina e terrazza. Acqua Marcia — Casa signorile con ascensore e cesso a vento. Volendo potrebbe riunirsi nell'appartamento contiguo composto di sette stanze mezzanino. 166

BOTTEGA VIA S. SILVESTRO 81, due vani, a nuovo, sopra il Trevi; cesso indoore. Pigione rimessa. Rivolgersi al portiere in Piazza S. Silvestro N. 81. 156

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella Galleria Regina Margherita via Agostino Depretis, 9 vani e cucina per Lire 190, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 90 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi 191 dal portiere. 206

FORO TRAIANO Palazzo Ricostruzione, N. 1 p. p. a nuovo, acqua Trevi,